

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 29 AGOSTO 2013

N. 115



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 agosto 2013, n. 87
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- 1) **Cabina Primaria 150/20 kV denominata “CP Campofreddo”,** costituita da n. 2 montanti di trasformazione AT/MT, un sistema in singola sbarra, N.2 stalli arrivo linea AT;
- 2) **Linea AT 150 kV per il collegamento della CP alla stazione RTN 380/150 kV “Brindisi Sud”,** mediante n. 2 terne di cavo interrate di lunghezza pari a 600 m;
- 3) **Linee MT 20 kV per un numero di 6 linee, 3 in doppia terna e 3 in singola terna, per un totale di 9 collegamenti.**

Società: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE, 2 - 00198 Roma, P. IVA 05779711000.
Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II “Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico” Linea 2.4 “Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione”. Pag. 27675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 agosto 2013, n. 88
Voltura, limitatamente alla sola costruzione della nuova cabina di trasformazione AT/MT., rimasta in capo alla DD n. 246 del 16.11.2010 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 8,7672 MW, ubicato nel Comune di Brindisi e delle opere connesse costituite dall'ampliamento della esistente sezione a 150 KV del nodo (Stazione 380 KV) di Brindisi Sud e della realizzazione di una nuova cabina di trasformazione AT/MT completamente interrata e dei relativi cavidotti di connessione agli impianti.
Dalla Società: Rete Rinnovabile Srl. con sede legale in Roma, alla Società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma, con relativa proroga dei termini di validità dell'autorizzazione alla costruzione fino al 31/05/2015. Pag. 27685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 agosto 2013, n. 96

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- a) **una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata “Troia Ovest”,** costituita da n.2 stalli linea 150 kV (ed 1 futuro) e n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
- b) **raccordo AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV di Troia,** costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna e conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza 2,4 km circa;
- c) **raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costruiti da n.9 linee in cavo parzialmente interrate e parzialmente aeree a 20 kV (di cui 3 in doppia terna, 1 in tripla terna) di lunghezza complessiva pari a circa 22 km circa.**

Proponente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE, 2 - 00198 Roma.

Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II “Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico” Linea 2.4 “Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione”

Pag. 27690

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 9 agosto 2013, n. 616
Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m.i. Programma Emersione Puglia - Approvazione delle integrazioni all'Avviso Pubblico “Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura” A.D. n. 738 del 20 aprile 2012 s.m.i.

Pag. 27701

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 5 agosto 2013, n. 299
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - “Agricoltura Biologica” campagna 2013. Elenco delle domande di pagamento presentate dai CAA con anomalie bloccanti. Termini e modalità per la consegna del cartaceo.

Pag. 27733

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MAGLIE

Delibere G.C. 22 aprile 2013, n. 77 e 27 giugno 2013, n. 140

Approvazione Piano di lottizzazione comparti 8 e 9.

Pag. 27745

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza equidi dell'ufficio incremento ippico di Foggia.

Pag. 27745

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO PATRIMONIO

Avviso pubblico per alienazione beni immobili regionali.

Pag. 27746

Concorsi

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Oncologia.

Pag. 27755

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Medicina Interna.

Pag. 27757

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Fisica, con specializzazione in Fisica Medica.

Pag. 27760

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea Magistrale/Specialistica, con dottorato in Scienze Statistiche.

Pag. 27762

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria per Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva

Pag. 27765

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria per Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

Pag. 27779

GAL FIOR D'OLIVI

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 (fotovoltaico).

Pag. 27792

GAL FIOR D'OLIVI

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 (biomasse).

Pag. 27793

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 agosto 2013, n. 87

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- 1) **Cabina Primaria 150/20 kV denominata "CP Campofreddo", costituita da n. 2 montanti di trasformazione AT/MT, un sistema in singola sbarra, N. 2 stalli arrivo linea AT;**
- 2) **Linea AT 150 kV per il collegamento della CP alla stazione RTN 380/150 kV "Brindisi Sud", mediante n. 2 terne di cavo interrate di lunghezza pari a 600 m;**
- 3) **Linee MT 20 kV per un numero di 6 linee, 3 in doppia terna e 3 in singola terna, per un totale di 9 collegamenti.**

Società: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE, 2 - 00198 Roma, P. IVA 05779711000. Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea 2.4 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione".

Il giorno 1 agosto 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011 i gestori di rete, per la realizzazione di opere di sviluppo funzionali all'immissione e al ritiro dell'energia prodotta da una pluralità di impianti non inserite nei preventivi di connessione, nonché di opere e infrastrutture della rete di distribuzione, funzionali al miglior dispacciamento dell'energia prodotta da impianti già in esercizio, richiedono l'autorizzazione con il procedimento di cui all'articolo 16, salvaguardando l'obiettivo di coordinare anche i tempi di sviluppo delle reti e di sviluppo degli impianti di produzione;
- la costruzione e l'esercizio di opere di sviluppo della rete elettrica, di cui al precedente punto, sono soggette ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regola la nuova procedura informatizzata inerente l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 1 dell'art 16 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società **ENEL Distribuzione S.p.A.**, con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, presentava domanda di autorizzazione unica attraverso posta certificata, in data 23.03.2012, acquisita al prot. n. 3120 del 03.04.2012, per la costruzione e l'esercizio di una Cabina Primaria denominata "**Campofreddo**" e relativi raccordi e linee, come meglio specificato in oggetto, da ubicarsi nel Comune di **Brindisi**, in località Campofreddo e contestualmente provvedeva all'invio dell'intero progetto sul portale www.sistema.puglia.it;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, effettuava l'istruttoria di rito ossia la verifica formale della documentazione inviata tramite la procedura telematica ed avendo riscontrato carenze documentali, ai sensi della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010, con PEC prot. n. 3122 del 03.04.2012, inviava preavviso d'improcedibilità ed invitata la Società ad integrare l'istanza;
- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., in data 23.04.2012 inviava la documentazione integrativa richiesta;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, avendo riscontrato la completezza documentale delle integrazioni, comunicava di aver formalmente avviato

il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti con nota prot. n. 4059 del 27.04.2012, inviata anche tramite PEC in data 02.05.2012;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. n° 4976 del 23.05.2012 convocava, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. 7500 del 31.07.2012, trasmetteva a tutti gli Enti coinvolti al rilascio del parere di competenza, la copia conforme del Verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 21 giugno 2012;
- con nota prot. n. 5412 del 27.06.2013 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo comunicava agli Enti la chiusura positiva della Conferenza di Servizi.

Preso atto dei pareri espressi nella Conferenze di Servizi e di seguito riportati:

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio**, nota prot. n. 7163 del 31.07.2012, acquisita al prot. 7760 del 29.08.2012, comunica che la G.R. con Deliberazione n. 1152 del 11.05.2010 ha attribuito la delega per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Brindisi, ex art. 10 della L.R. 20/2009;
- **Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri**, con nota prot. n. 31477 del 05.07.2012, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità, con le seguenti prescrizioni: 1) che sia accertato ed esplicitamente dichiarato dal progettista che le superfici di cui è richiesto l'esproprio e/o l'occupazione temporanea sono limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela; 2) che il piano particellare di esproprio risulti adeguato e rispondente alle norme fissate nel D.P.R. n. 207/2010; 3) che siano

omessi dall'elenco descrittivo delle opere connesse agli immobili intestati al demanio pubblico dello Stato, della Regione e degli Enti locali per le quali la Società proponente è tenuta a siglare apposite Convenzioni.

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura Brindisi**, con nota prot. n. 52963 del 02.07.2012, acquisita al prot. 7048 del 19.07.2012, l'Ufficio agricoltura richiedeva integrazioni progettuali alle quali la Società ENEL SpA riscontrava, caricando le stesse sul portale telematico regionale in data 30.08.2012, a cui a tutt'oggi, l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi non ha mai dato seguito.
- **Regione Puglia-Servizio Tutela delle Acque**, con nota prot. 2869 del 20.06.2012, acquisita al prot. 5948 del 21.06.2012, con modulo parere rilascia proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento, ferme restando le prescrizioni dettate dal PTA in caso di nuove richieste di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda ai fini irrigui od industriali; smaltimento dei reflui; smaltimento delle acque meteoriche.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di LE/BR/TA**, con nota prot. n. 3725 del 01.03.2013, acquisita al prot. n. 2139 del 12.03.2013, comunica che, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, tenuto conto del parere favorevole a condizioni espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Brindisi con verbale n. 4/PAE del 04.12.2012, riscontrando che le opere in progetto non comportano significative interferenze con le componenti paesaggistiche dell'area interessata dall'intervento, esprime parere favorevole, condividendo le misure di mitigazione prescritte dalla Regione Puglia finalizzate ad un miglior inserimento dell'opera nel contesto.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto**, con nota prot. n. 12904 del 07.11.2012, acquisita con prot. 10739 del 14.11.2012, per quanto di competenza ai soli fini della tutela archeologica, non ravvisa motivi ostativi all'esecuzione delle opere ma, anche al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale per la presenza di eventuali depositi e/o strutture di

interesse archeologico, segnala la necessità di prevedere, nella fase di realizzazione, il controllo continuativo archeologico dei lavori che comportano movimenti di terreno.

- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata**, nota prot. n. 9633 del 03.11.2012, rilascia Nulla Osta alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto in oggetto. Il nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società Enel Distribuzione S.p.A.
- **Comune di Brindisi Settore Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio**, con nota prot. 56577 del 04.10.2012 esprimeva il proprio parere contrario sia dal punto di vista urbanistico che in merito agli aspetti paesaggistici.
- **Ufficio Energia e Reti Energetiche**, con nota prot. n. 9663 del 12.10.2012, a seguito del parere urbanistico e paesaggistico contrario del Comune di Brindisi, inviava, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, comunicazione di preavviso di chiusura negativa del procedimento, alla quale la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota prot. 2048573 del 16.11.2012, controdeduceva fornendo al Comune di Brindisi, opportuna documentazione cartacea e richiesta di riesame del parere contrario di cui sopra.
- **Comune di Brindisi Ufficio Valutazione ed Autorizzazione Paesaggistica**, vista la richiesta di riesame inoltrata da Enel prot. 2048573 del 16.11.2012 e visto il verbale n. 4/PAE del 04/12/2012 della Commissione Locale per il Paesaggio, con nota prot. 12437 del 12.12.2012, rilasciava propria Autorizzazione Paesaggistica prot. gen. 66871 e prot. llo U.T.C. 11745/2012 del 21.11.2012 alla realizzazione delle opere di cui in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
 1. La recinzione deve essere realizzata a maglie larghe al fine della veicolazione della piccola fauna;
 2. Piantumazione di una siepe arbustiva di pyrantha lungo la recinzione;
 3. Creazione di uno schermo vegetale mediante la piantumazione di alto fusto (Quercus pubescens s.l., Viburnum tinus, Arbutus uned, Pistacia lentiscus, Crataegus monogyna).
- **Servizio Demanio e Patrimonio sede Provinciale di Brindisi**, con nota prot..n. 10719 del

21.06.2012, acquisita al prot..n 6120 del 22.06.2012, rilascia proprio nulla osta alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, in quanto dagli elaborati tecnici forniti non si evincono interferenze con le opere idriche da loro gestite.

- **Provincia di Foggia - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti Ufficio Espropriazioni**, con nota prot. n. 57691 del 25.07.2012, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in questione.

- **Provincia di Brindisi**, con modulo parere rilasciato in Conferenza di Servizi, il geom. De Milito Pietro in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, chiede formale impegno da parte di Enel al successivo ripristino di tutta la carreggiata del tratto di strada occupato, poiché *“la strada provinciale n° 8 Mesagne-Tuturano è stata già interessata da due attraversamenti longitudinali. Pertanto, per il tratto previsto dal progetto, entrambe le banchine risultano occupate. Pertanto un 3° intervento è possibile solo su carreggiata”*.

- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, con nota prot. n. 24135 del 14.06.2012, acquisita al prot. 6581 del 06.07.2012, rappresenta che in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione della Cabina Primaria.

- **Consorzio ASI di Brindisi**, con nota prot. n. 2260 del 05.06.2012, acquisita al prot. 6057 del 22.06.2012, comunicano che l'intervento ricade all'esterno dell'area gestita dal Consorzio ASI di Brindisi, pertanto non è competente a rendere parere in merito.

- **Autorità di Bacino della Puglia**, con nota prot. n. 10509 del 04.09.2012, acquisita al prot. 8492 del 13.09.2012, ritiene, per quanto di propria competenza, che i lavori relativi alla costruzione ed all'esercizio della Cabina Primaria a 150/20 kV, denominata “CP Campofreddo”, da realizzarsi in agro del comune di Brindisi su di un terreno censito al N.T.C. al Fg. 177. P.lle 385 e 387, e dei relativi raccordi AT 150 kV ed MT kV alla rete elettrica esistente, sono compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato a condizione che:

1. la realizzazione delle opere di progetto non incida in maniera significativa sul libero deflusso delle acque;

2. sia evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo delle linee elettriche interrato ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;

3. gli attraversamenti delle linee interrate MT in corrispondenza delle intersezioni con il reticolo idrografico, previo consenso dell'Ente proprietario e gestore di ciascuna infrastruttura di attraversamento, vengono realizzati secondo le modalità di cui all'elaborato identificativo dal file “C3P8SW2_RelazioneIdraulica.pdf” (Relazione Idraulica e rispettivi allegati). A tal proposito si rappresenta che la soluzione proposta in corrispondenza dei manufatti idraulici di che trattasi dovrà comunque tenere in conto che le opere di attraversamento viario possano necessitare di interventi di adeguamento al transito della piena bicentenaria e che restano a carico della Società eventuale danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione. Si rappresenta, inoltre, che in caso di diniego alla realizzazione dei predetti interventi da parte dell'Ente proprietario e gestore di una o più delle infrastrutture di attraversamento, le alternative di progetto per il superamento delle interferenze del cavidotto con il reticolo idrografico dovranno essere sottoposte al parere di competenza di questa Autorità;

4. per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta siano individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad “alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” e “fasce di pertinenza fluviale”, così come definite dai citati artt. 6 e 10, nonché dall'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I., al fine di non indurre in esse ostacoli al normale deflusso delle acque;

5. per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, siano individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia.

- **Terna Rete Italia SpA**, con nota prot. 5538 del 10.10.2012 fornita dalla società Enel Distribuzione SpA, rilasciano il proprio Benestare al progetto definitivo così come da elaborati progettuali trasmessi in data 24.09.2012 (prot. TRISPA/A20120008219 del 03.10.2012) che con-

siderano rispondenti ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

- **ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Brindisi**, con nota prot. n. 59774 del 08.11.2012, acquisita al prot. 10590 del 09.11.2012, comunica che, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, il cui esame non ha evidenziato la presenza di elementi ostativi, per quanto di competenza, esprime una valutazione tecnica positiva relativamente al progetto in oggetto.
- **Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo**, con nota prot. n. 4483 del 25.09.2012, acquisita al prot. 9048 del 27.09.2012, rilevato che la linea MT di progetto interferisce in più punti con il reticolo idrografico esistente (canali "Foggia di Rau"; "Fiume Grande"; "Ponte Grande"; "Cerrito"), esprimono parere di massima favorevole subordinato al rilascio del Nulla-osta definitivo a conclusione dell'istruttoria tecnica, previa formale richiesta ed invio delle tavole esecutive contenenti gli elementi di dettaglio degli attraversamenti, nonché accettazione delle condizioni e prescrizioni di rito da rispettare in fase esecutiva.

Rilevato altresì che:

- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. 7500 del 31.07.2012, ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti al rilascio del parere di competenza, la copia conforme del Verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 21 giugno 2012;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 3012 del 09.04.2013, comunicava l'avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, al comune di Brindisi ed alle ditte proprietarie dei terreni coinvolti dall'opera di progetto;
- il Comune di Brindisi con Atto n. 20789 del 09.04.2013, acquisito al prot. 3802 del 09.05.2013, comunicava che l'avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, è stato affisso all'Albo Pretorio del comune dal giorno 10.04.2013 al giorno 30.04.2013, e che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- con nota acquisita al prot. 3761 del 06.05.2013, Terna SpA inviava proprie osservazioni in merito all'attivazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto in oggetto proposto da Enel Distribuzione SpA;
- con nota acquisita al prot. 3792 del 07.05.2013, i sigg.ri Petrachi Addolorata e Capuano Giuseppe, in merito all'attivazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità sui terreni di loro proprietà identificati al Fg. 158 p.lla 200 e Fg. 178 p.lla 535, comunicano che sugli stessi sussiste già un progetto presentato per la realizzazione di un impianto a biomassa;
- lo scrivente Ufficio, con note prott. 3812 e 3813 del 09.05.2013, trasmetteva ad Enel Distribuzione SpA entrambe le osservazioni pervenute di cui sopra, al fine di fornire le proprie controdeduzioni in merito;
- con note acquisite ai prott. 3868, 3869 e 3870 del 14.05.2013, i sigg.ri Dellimauri Elio, Carriero Carmela e Destino Angelo Raffaele, proprietari dei terreni di cui alle p.lle 78, 291 e 253 del Fg. 177 del N.C.T. del Comune di Brindisi, comunicano proprie osservazioni all'attivazione della procedura di esproprio;
- lo scrivente Ufficio, con nota prot. 3912 del 14.05.2013, trasmetteva ad Enel le osservazioni pervenute di cui sopra, al fine di fornire le proprie controdeduzioni in merito;
- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota acquisita al prot. n. 4035 del 16.05.2013 inviava proprie controdeduzioni alle osservazioni di Terna SpA precisando che Terna è interessata dal tracciato del cavo AT per la realizzazione dei raccordi della CP e che tale percorso approvato da Terna, non interferisce con impianti e manufatti presenti e futuri;
- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota acquisita al prot. n. 4036 del 16.05.2013 inviava proprie controdeduzioni alle osservazioni dei sigg.ri Petrachi Addolorata e Capuano Giuseppe, precisando riguardo la p.lla 200 del FG. 158 che il cavo della linea MT Tuturano percorre la strada asfaltata e non interferisce con la proprietà privata che risulta essere interferente a causa di un errato frazionamento;

- con nota acquisita al prot. 3955 del 16.05.2013, i sigg.ri Nuzzo Lucia e Malchionna Antonio, proprietari dei terreni di cui alla p.lla 130 del Fg. 177 del N.C.T. del Comune di Brindisi, comunicano a quest'Ufficio che risulta sottoscritto un contratto preliminare condizionato di compravendita del terreno con la Società Gamesa Energia Italia Spa, per la realizzazione di una stazione elettrica a servizio dell'impianto eolico proposto dalla stessa in località Tutturano;
 - lo scrivente Ufficio, con nota prot. 4212 del 22.05.2013, informava la Società Gamesa dell'avvenuta attivazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto in oggetto proposto da Enel Distribuzione SpA ed a quest'ultima le osservazioni pervenute in merito, al fine di fornire le proprie controdeduzioni in merito;
 - con nota acquisita al prot. 4264 del 23.05.2013, la Società WWEH srl comunica che sui terreni di cui alla p.lla 416 del Fg. 177, la società ha presentato il progetto di una sottostazione a servizio di un impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Cellino San Marco e pertanto richiede un accesso agli atti progettuali;
 - la Società WWEH srl con nota acquisita al prot. 4424 del 27.05.2013, comunicava che, a seguito di presa visione delle carte progettuali, il passaggio del cavo aereo proposto da Enel Spa interferisce con la realizzazione di una serie di sottostazioni elettriche a servizio di altrettanti impianti eolici e chiede un tavolo tecnico;
 - la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota acquisita al prot. 4395 del 27.05.2013 controdeduceva alle osservazioni dei sigg.ri Nuzzo Lucia e Malchionna Antonio, comunicando che la p.lla 130 del Fg. 177 è interessata solo marginalmente dalla fascia di asservimento del raccordo AT provvisorio e che pertanto all'interno di essa non verranno realizzate opere di alcun genere;
 - la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota acquisita al prot. 4430 del 28.05.2013 controdeduceva comunicando che i terreni dei sigg.ri Dellimauri Elio, Carriero Carmela e Destino Angelo Raffaele, sono interessati solo in maniera marginale in quanto la linea MT interrata sarà posata interamente sulla strada adiacente alle p.lle di proprietà degli stessi senza interferire con esse;
 - la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota acquisita al prot. 5292 del 20.06.2013, comunicava che a seguito di incontro con la Società WWEH srl, hanno evidenziato la compatibilità della loro linea elettrica con le loro opere a realizzarsi ed in ogni caso, la disponibilità a variare l'altezza del sostegno allo scopo di aumentare il franco di sicurezza del conduttore dalle opere di cabina, pertanto la richiesta di una modifica del tracciato dell'elettrodotto non può essere accolta da Enel Spa;
 - in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 5412 del 27.06.2013 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo comunicava agli Enti la chiusura positiva della Conferenza di Servizi;
 - la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 5412 del 27.06.2013, invitava la società proponente al deposito del progetto definitivo adeguato alle risultanze e prescrizioni formulate dagli enti interessati, emerse in sede di conferenza di Servizi.
- Considerato che:*
- successivamente alla chiusura del procedimento, il Servizio LL.PP. Ufficio Espropri, con nota prot. 24989 del 25.06.2013 acquisita al prot. 5487 del 28.06.2013, riscontrava la problematica relativa all'interferenza della sottostazione elettrica ricadente nella p.lla 416 Fg. 177 del progetto dell'impianto eolico presentato dalla Società WWEH srl con il raccordo provvisorio proposto da Enel e ribadiva peraltro che la Società Enel Distribuzione non aveva ancora trasmesso le integrazioni richieste;
 - la Società WWEH srl con nota del 29.05.2013, acquisita al prot. 5538 del 02.07.2013, evidenziava ancora una volta, l'incompatibilità delle due opere (SSE a servizio dell'impianto della WWEH con la

linea elettrica provvisoria di Enel) proponendo le due soluzioni alternative del tracciato, tra l'altro già oggetto di discussione con i funzionari di Enel durante l'incontro del 17/06/2013;

- l'Ufficio Energia con nota prot. 5618 del 03.07.2013, inviava alla Società Enel Distribuzione SpA, entrambe le note su citate, al fine di controdedurre le osservazioni trasmesse dalla società WWEH srl ovvero proporre soluzioni tecniche alternative per risolvere la problematica delle interferenze, ed invitando a fornire le integrazioni richieste dall'Ufficio Espropri. Contestualmente si chiedeva a quest'ultimo, successivamente al riesame del contributo tecnico-istruttorio fornito da Enel, di esprimere le proprie valutazioni in merito al superamento di tale problematica;
- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con PEC del 15.07.2013, inviava nota acquisita al prot. 5982 del 16.07.2013, in cui comunica che relativamente all'interferenza segnalata dalla Società WWEH srl, la Società Enel SpA rinuncia all'esecuzione del raccordo AT provvisorio previsto. Pertanto il collegamento della CP alla stazione RTN 380/150 kV "Brindisi Sud" avverrà soltanto mediante soluzione tecnica definitiva costituita da n. 2 terne di cavo AT a 150 kV interrate di lunghezza pari a 600. Quindi, alla luce dei fatti, si può ritenere superata la problematica;
- riguardo le prescrizioni espresse dalla Provincia di Brindisi in sede di Conferenza di Servizi, relativamente alla posa dei cavi e ai conseguenti ed eventuali ripristini su sede stradale, la stessa Società Enel nella riunione si dichiara favorevole all'accoglimento delle medesime;
- ai sensi dei comma 6, 6bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, per la costruzione e l'esercizio di:
 - Cabina Primaria 150/20 kV denominata "CP Campofreddo", costituita da N.2 montanti di trasformazione AT/MT, un sistema in singola sbarra, N.2 stalli arrivo linea AT;
 - Linea AT 150 kV per il collegamento della CP alla stazione RTN 380/150 kV "Brindisi Sud",

mediante n. 2 terne di cavo interrate di lunghezza pari a 600 m;

- Linee MT 20 kV per un numero di 6 linee, 3 in doppia terna e 3 in singola terna, per un totale di 9 elettrodotti.
 - la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ombrone 2, Cod. Fisc. e P.IVA 05779711000, in data 25 luglio 2013, acquisite al prot. 6345, ha trasmesso:
 - 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti.
- Il progetto definitivo è parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte di idoneo tecnico abilitato, sull'assenza nelle aree interessate dalle opere di progetto, di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007.
 - come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 87 del 1 agosto 2013 a firma del geol. Elena Laghezza agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011, per la realizzazione e l'esercizio di una Cabina Primaria 150/20 kV denominata "CP Campofreddo", costituita da N.2 montanti di trasformazione AT/MT, un sistema in singola sbarra, N.2 stalli arrivo linea AT, una linea AT 150 kV per il collegamento della CP alla stazione RTN 380/150 kV "Brindisi Sud", mediante n. 2 terne di cavo interrate di lunghezza pari a 600 m e linee MT 20 kV per un numero di 6 linee, 3 in doppia terna e 3 in singola terna, per un totale di 9 elettrodotti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, co. 1, e 16, co 1 e 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, co.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.07.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica, alla Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Via Ombrone 2 00198 - Roma - iscritta al Reg Imprese sotto il n. 130214/1999, R.E.A. 922436, C.F. P.I. 05779711000, per la realizzazione e l'esercizio di:

- una Cabina Primaria 150/20 kV denominata "CP Campofreddo", costituita da N.2 montanti di trasformazione AT/MT, un sistema in singola sbarra, N.2 stalli arrivo linea AT;
- una linea AT 150 kV per il collegamento della CP alla stazione RTN 380/150 kV "Brindisi Sud", mediante n. 2 terne di cavo interrato di lunghezza pari a 600 m;
- linee MT 20 kV per un numero di 6 linee, 3 in doppia terna e 3 in singola terna, per un totale di 9 collegamenti.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 28/2011 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società proponente nella fase di realizzazione delle opere di rete in oggetto e nella fase di esercizio delle medesime opere dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità le opere di rete in oggetto autorizzate con la presente determinazione, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la **decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Inoltre la Società proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, in applicazione all'art. 184bis del D.Lgs. 152/06, che soddisfi i requisiti qualitativi della tab. 4.1 dell'Allegato 4 dello stesso D.M. ovvero dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso di applicazione dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06, nella fattispecie in cui il terreno, accertato non contaminato da appositi certificati prodotti da laboratori di analisi provvisti di Aut. Min., venga riutilizzato negli stessi siti di escavazione.

Tale Piano di Utilizzo, essendo parte integrante del progetto definitivo che dovrà essere autorizzato, dovrà essere presentato **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori**.

Nel caso in cui vi sia produzione di rifiuto, sarà necessaria la redazione del Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lgs. 152/06, e depositato in triplice copia, come la restante documentazione del progetto definitivo.

L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera.

L'ASL e l'ARPA, ognuno per le proprie competenze, vorranno inoltre valutare il progetto alle luce delle previsioni contenute nel decreto appena citato e delle normative specifiche in materia.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo dovrà essere espletato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 16 L.R. n. 25 del 09/10/2008, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Il collaudatore è nominato dalla Regione e deve essere scelto tra tecnici qualificati esperti in materia di costruzione di impianti elettrici, non collegato professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, al titolare dell'autorizzazione o all'impresa che ha costruito gli impianti.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere che qui si autorizzano compete al Comune/i interessati, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune/i interessati, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca del-

l'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010; La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
 - i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 20 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 agosto 2013, n. 88

Voltura, limitatamente alla sola costruzione della nuova cabina di trasformazione AT/MT., rimasta in capo alla DD n. 246 del 16.11.2010 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 8,7672 MW, ubicato nel Comune di Brindisi e delle opere connesse costituite dall'ampliamento della esistente sezione a 150 KV del nodo (Stazione 380 KV) di Brindisi Sud e della realizzazione di una nuova cabina di trasformazione AT/MT completamente interrata e dei relativi caviddotti di connessione agli impianti. Dalla Società: Rete Rinnovabile Srl. con sede legale in Roma, alla Società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma, con relativa proroga dei termini di validità dell'autorizzazione alla costruzione fino al 31/05/2015.

Il giorno 1 agosto 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

Rilevato che:

- la Società Rete Rinnovabile Srl, sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 279, congiuntamente alla Società Terna Rete Italia S.p.A., sede in Roma alla Via Egidio Galbani n. 70, con nota prot. n. AOO_159 - 06.05.2013 - 0003728, formula richiesta di voltura in favore di Terna Rete Italia S.p.A. dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:
- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 8,7672 MW, ubicato nel Comune di Brindisi e delle opere connesse costituite dall'ampliamento della esistente sezione a 150 KV del nodo (Stazione 380 KV) di Brindisi Sud e della realizzazione di una nuova cabina di trasformazione AT/MT completamente interrata e dei relativi cavidotti di connessione agli impianti, autorizzati con DD n. 246 del 16.11.2010, limitatamente alla parte relativa alla costruzione, della suddetta nuova cabina di trasformazione AT/MT;

e di relativa proroga dei termini di validità dell'autorizzazione alla costruzione dell'opera sopra citata, al 31.12.2014.

Premesso che:

- la disciplina delle richieste di proroga dei termini è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.";
- l'autorizzazione unica di cui in discorso sono state rilasciate con D.D. n. 245 e 246 del 16/11/2010 mentre con D.D. 257 del 25.11.2010 è stata concessa la scissione dalle Autotizzazioni Uniche delle opere di rete.

Considerato che:

- con riferimento al titolo la scadenza del termine di conclusione dei lavori, stabilita in trenta mesi,

- decorre, per espressa previsione normativa art. 4, comma 5, l.r. 31/2008 dall'inizio dei lavori;
- la comunicazione di inizio lavori è stata prodotta in data 20.12.2010 e reca come termine di inizio la data del 01.12.2010 cui decorre il termine di 30 mesi che è quindi il 31.5.2013
- la previsione sopra riportata è stata oggetto di riproposizione nell'ambito della l.r. 25/2012 dal comma 20 dell'art. 5 il quale dispone "Il termine per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dalla data di inizio dei lavori, salvo i diversi minori termini previsti dalla legislazione nazionale anche in relazione all'accesso ai finanziamenti."
- la l.r. 25/2012 all'art. 5, comma 21 prevede espressamente la possibilità di proroga del termine disponendo che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU";
- la disposizione appena citata circoscrive la possibilità di concessione di proroghe ad una durata complessivamente considerata non eccedente i ventiquattro mesi;

Dato atto:

- che il termine entro il quale è attualmente previsto il completamento dei lavori è quello del 31/05/2013 in quanto decorrente dalla data di inizio lavori e quindi dal 01/12/2010;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Considerato che:

- con Determina dirigenziale n. 245 del 16.11.2010 è stata rilasciata Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 10,080 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Impianto Fotovoltaico Brindisi 3" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Eva Solare S.r.l.,

con sede legale in via dei Giroli, 3 - Gavardo (BS);

- con Determina dirigenziale n. 246 del 16.11.2010 è stata rilasciata Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8,4672 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Impianto Fotovoltaico Brindisi 1" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Eva Solare S.r.l, con sede legale in via dei Giroli, 3 - Gavardo (BS);
- con i su citati atti sono state autorizzate anche le opere di rete congiunte di entrambi gli impianti, che vengono individuate dalle D.D. appena citate, consistenti nell'ampliamento della esistente sezione a 150 kV del nodo (Stazione a 380 kV) di Brindisi Sud (Opera A), e la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione AT/MT completamente interrata e dei relativi cavidotti di connessione agli impianti (Opera B) per i quali si prescrive, analogamente, il completo interramento;
- con Determina dirigenziale n. 257 del 25.11.2010 è stata effettuata Scissione delle determinazioni dirigenziali nn. 246 e 245 del 16 novembre 2010 (Autorizzazioni Uniche alla costruzione ed esercizio di due impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare, fotovoltaica, della potenza rispettivamente di 8,4672 MWe per "Brindisi 1" e di 10,080 MWe per "Brindisi 3), dalle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione degli stessi, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciate alla Società Eva Solare S.r.l. con sede legale in Livemmo di Pertica Alta (BS).
- Voltura a Rete Rinnovabile S.r.l., con sede in Roma, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti fotovoltaici "Brindisi 1" e "Brindisi 3", nonché alla sola costruzione della cabina di trasformazione AT/MT.
- Voltura a Terna S.p.a., con sede in Roma, dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'ampliamento della esistente stazione a 150 kV del nodo (Stazione a 380 kV) di Brindisi Sud e dei cavidotti di connessione agli impianti, nonché al

solo esercizio della cabina di trasformazione AT/MT.

La Società brevi mano ha depositato:

1. copia della nota della Società Rete Rinnovabile Srl con la quale inviava a Terna SpA relativo Contratto per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale sottoscritto per accettazione relativo all'impianto fotovoltaico autorizzato con determina dirigenziale n. 245 del 16.11.2010;
2. copia della nota della Società Rete Rinnovabile Srl con la quale inviava a Terna SpA relativo Contratto per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale sottoscritto per accettazione relativo all'impianto fotovoltaico autorizzato con determina dirigenziale n. 246 del 16.11.2010;
3. copia dell'atto di compravendita Repertorio n. 15568, raccolta n. 7557 dell'11 ottobre 2010 tra la Società Liro Srl società di diritto italiano con socio unico Eva Solare Srl e Terna SpA, per l'acquisto di appezzamenti di terreno agricolo in agro di "Tuturano", siti in agro del Comune di Brindisi contrada "Cerrito", sui quali sarà realizzato l'impianto di utenza per la connessione alla rete di trasmissione nazionale degli impianti fotovoltaici sopra citati e l'ampliamento della stazione della rete di trasmissione nazionale funzionale alla realizzazione della connessione definitiva degli impianti fotovoltaici, con relativi raccordi di collegamento ed accessori, in conformità a quanto previsto dalle richieste di autorizzazione uniche giuste DD. 245 e 246 del 16.11.2010.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di:

- prendere atto della comunicazione del 3 maggio 2013, acquisita al prot. n. AOO_159 del 06.5.2013 - 0003728;
- volturare a stralcio dell'Autorizzazione Unica l'atto dirigenziale n. 246/2010 limitatamente alla parte relativa alla costruzione, della suddetta nuova cabina di trasformazione AT/MT, alla società così denominata:
TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.;
Cod. Fisc./P.IVA 035779661007 e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma;
Sede legale: Via Egidio Galbani, 70 - Roma.

- concedere proroga dei termini di validità per la realizzazione della stessa fino al 31.05.2015;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 88 del 1 agosto 2013 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legi-

slativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

prendere atto della comunicazione del 3 maggio 2013, acquisita al prot. n. AOO_159 del 06.5.2013 - 0003728;

Art. 2)

volturare a stralcio dell'Autorizzazione Unica l'atto dirigenziale n. 246/2010 limitatamente alla parte relativa alla costruzione, della suddetta nuova cabina di trasformazione AT/MT, alla società così denominata:

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.;

Cod. Fisc./PIVA 035779661007 e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma;

Sede legale: Via Egidio Galbani, 70 - Roma.

Art. 3)

concedere proroga dei termini di validità per la realizzazione della stessa fino al 31.05.2015;

Art. 4)

Nel presente atto di Voltura di Autorizzazione Unica si conferma la durata illimitata dell'esercizio delle opere a carico della Società TERNA Spa.

Art. 5)

Di confermare la pubblica utilità alle opere di rete in capo alla Società TERNA Spa, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 6)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R.

380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 7)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);

- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 8)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società Terna Spa.

Art. 9)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 9 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 agosto 2013, n. 96

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- a) **una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Troia Ovest", costituita da n.2 stalli linea 150 kV (ed 1 futuro) e n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;**
- b) **raccordo AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV di Troia, costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna e conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza 2,4 km circa;**
- c) **raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costruiti da n.9 linee in cavo parzialmente interrato e parzialmente aeree a 20 kV (di cui 3 in doppia terna, 1 in tripla terna) di lunghezza complessiva pari a circa 22 km circa.**

Proponente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE, 2 - 00198 Roma.

Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea 2.4 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione"

Il giorno 2 agosto 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011 i gestori di rete, per la realizzazione di opere di sviluppo funzionali all'immissione e al ritiro dell'energia prodotta da una pluralità di impianti non inserite nei preventivi di connessione, nonché di opere e infrastrutture della rete di distribuzione, funzionali al miglior dispacciamento dell'energia prodotta da impianti già in esercizio, richiedono l'autorizzazione con il procedimento di cui all'articolo 16, salvaguardando l'obiettivo di coordinare anche i tempi di sviluppo delle reti e di sviluppo degli impianti di produzione.
- la costruzione e l'esercizio di opere di sviluppo della rete elettrica, di cui al precedente punto, sono soggette ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011;

- la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regola-
menta la nuova procedura informatizzata inerente
l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 1
dell'art 16 del Decreto Legislativo 28/2011, è rila-
sciata mediante un procedimento unico al quale
partecipano tutte le Amministrazioni interessate,
svolto nel rispetto dei principi di semplificazione
e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto
1990, n. 241, e successive modificazioni e integra-
zioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Confe-
renza di Servizi, la cui finalità è comparare e coor-
dinare i vari interessi pubblici coinvolti nel proce-
dimento in maniera contestuale ed in unica sede
fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i.,
all'esito dei lavori della conferenza di servizi,
l'amministrazione procedente adotta la determina-
zione motivata di conclusione del procedimento,
valutate le specifiche risultanze della conferenza e
tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse
in quella sede.

Atteso che:

- La società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A., nella
sua qualità di gestore di rete, ha presentato istanza
per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione
ed esercizio delle opere di rete in oggetto, con pro-
tocollo numero AOO_159/0013711I del 16/11/2011
e perfezionata in data 11/01/2012 con prot.
AOO_159/0000177I
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti
e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota
prot. n. 159/635 del 20/01/2012 comunicava di
aver formalmente avviato il procedimento, agli
Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-
osta o atti di assenso comunque denominati dalle
leggi vigenti e contestualmente convocava la
prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi
dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il
giorno 17/02/2012, conclusasi con l'acquisizione
di vari pareri espressi dagli Enti interessati e con
l'invito alla società proponente ad ottemperare alle
richieste di integrazione pervenute;
- il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attua-
zione Pianificazione Paesaggistica, con nota prot.
n.145/9651 del 10/10/2012 ha comunicato, alla

luce della corrispondenza intercorsa con la società
proponente, il proprio parere di competenza defi-
nitivo subordinato al perfezionamento della pro-
cedura di deroga alle prescrizioni di base del
PUTT da parte della Giunta Regionale.

- la società proponente, con nota del 10/01/2013
acquisita al prot. n.159/272 del 14/01/2013, comu-
nicava, in ottemperanza alle prescrizioni proget-
tuali richieste dal Servizio Assetto del Territorio -
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica di
aver depositato sul portale telematico
www.sistema.puglia.it gli elaborati di progetto
aggiornati.
- la società proponente, con nota del 04/01/2013
acquisita al prot. n.159/150 del 08/01/2013, comu-
nicava l'elenco degli impianti FER che ricadono
in un'area compatibile con la proposta progettuale
in oggetto.
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti
e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota
prot. n. 159/420 del 15/01/2013, alla luce della
variazione progettuale, convocava la seconda riu-
nione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.
14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno
05/02/2013.
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti
e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota
prot 159/1579 del 21/02/2013 trasmetteva copia
del verbale della seconda conferenza dei servizi
tenutasi in data 05/02/2013;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti
e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota
prot. n. 159/3978 del 16/05/2013 comunicava, Ai
sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. m
m. ii., dell'art. 10 L. R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e
dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n.
241 e succ. mod. testi vigenti, al Comune di Troia,
al comune di Orsara di Puglia ed al proponente
avviso di avvio del procedimento di approvazione
del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei
terreni interessati ai fini dell'apposizione del vin-
colo preordinato all'esproprio e dichiarazione di
pubblica utilità, invitando la Società in indirizzo
alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carat-
tere nazionale e uno a carattere regionale dell'av-
viso in oggetto indicato ed allegato alla presente,

e contestualmente invitando i Comuni di Troia ed Orsara di Puglia a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/5739 del 08/07/2013 comunicava agli Enti coinvolti l'avvenuta conclusione positiva del procedimento amministrativo in oggetto;
- con nota acquisita al prot. 159/5436 del 28/06/2013 il Comune di Troia trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di giorni 20 dal 22/05/2013 al 11/06/2013 dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
- con nota acquisita al prot. 159/6378 del 26/07/2013 il Comune di Orsara di Puglia trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di giorni 29 dal 22/05/2013 al 20/06/2013 dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
- con nota prot. 159/5306 del 21/06/2013 il proponente trasmetteva stralcio dell'Avviso di esproprio pubblicato sui quotidiani "Corriere della Sera - Edizione Nazionale" e sul "Corriere del Mezzogiorno - Edizione Regionale", pubblicati rispettivamente in data 18 e 19 giugno 2013;
- presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali non sono pervenute osservazioni in merito all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Terna S.p.A., prot. n. TRISPA/P20130001854 del 28/02/2013, comunica che il progetto in oggetto è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

- Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 752 del 28.01.2013, trasmette copia Delibera di Giunta Regionale n. 3004 del 27.12.2012 con effetto di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt 5.04 e 5.07 della NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.Lgs 42/2004, per il progetto di Realizzazione di una cabina primaria 150/20 kV Troia OVEST con relativi raccordi AT e MT alla rete elettrica esistente.

Tale Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga, prescrive, al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- che venga realizzata una quinta architettonica sulle parti più lunghe dell'area di intervento;
- che vengano utilizzati materiali di rivestimento tipici della zona;
- che vengano realizzate delle barriere arboree a basso fusto lungo il perimetro

Per quanto riguarda i raccordi MT e AT previsti in progetto, gli stessi soano assentibili alle seguenti condizioni:

- l'interramento del raccordo MT5 "Giardinetto" ed il ripristino delle aree interessate;
- l'utilizzo di sostegni tubolari mono stelo e a singola tema (a minor impatto visivo) per le linee aeree AT e MT, in luogo dei previsti tralicci metallici;
- l'utilizzo per i raccordi aerei alle linee MT1 e MT2 di un unico sostegno mono stelo tubolare a triplice tema in luogo delle due distinte palificate parallele.
- In ragione dell'interferenza dei raccordi MT e AT previsti con alcune aree sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 si rammenta la natura vincolante del parere della competente soprintendenza ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica che in questa sede non viene rilasciata.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni Architettonici e Paesag-

gistici della Puglia, prot. n. 2354 del 01/03/2013, vista la documentazione prodotta, viste le valutazioni espresse in via endoprocedimentale dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Soprintendenza BAP/Bari, rilevato che le opere oggetto d'intervento interferiscono con aree sottoposte alle disposizioni del D.lgs n. 42/2004 ed in particolare con il tratturo "Titolone", con il tratturello "Foggia-Camporeale", con i torrenti "Torremagna", "Sannoro" e "Celone", ritiene di non sollevare obiezioni alla realizzazione dell'intervento progettuale, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- L'attraversamento del torrente "Celone", da parte delle linee MTL e MT2 accorpate, avvenga con la modalità di perforazione teleguidata.
- In relazione alla Cabina Primaria "Troia Ovest" e al sostegno (sAT2) della linea AT, per l'interferenza con l'area a rischio archeologico in località "Casino Boscia", si richiede l'esecuzione di saggi di scavo preliminari, al fine di verificare natura e consistenza dei depositi archeologici e la compatibilità con la progettata realizzazione delle opere.
- I lavori di scavo per la realizzazione di tutte le linee interrato (MT3, 4 e 5) lungo il "tratturo Titolone" e della palificata per le linee MT1 e MT2 dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa.

Si ribadisce che qualora dovessero emergere doti archeologiche di particolare rilevanza il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazione di progetto con particolare riferimento alla citata interferenza della Cabina primaria "Troia Ovest" con l'Area di Rischio in località "Casino Boscia". Inoltre, nell'ambito delle attività di assistenza archeologica, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. L'inizio dei lavori ed il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovrà essere comunicato con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività.

- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 4725 del 10/04/2012, tenuto conto che non è noto se la

zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, concede il nulla osta evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08); rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI;

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 50074 del 11/12/2012, comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione delle opere indicate in argomento; ritiene opportuno, tuttavia sottolineare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli per la tutela del volo a bassa quota.
- Aeronautica Militare - 3° Regione Aerea, prot. n. 12786 del 13/03/2013, rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto; per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio riferimento "b"; si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 3895 del 18/03/2013, esprime parere di conformità degli interventi con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato, con le condizioni di seguito elencate:
 - il perimetro esterno della cabina primaria "Troia Ovest" sia posto ad almeno 10 m dall'asse della vicina asta del reticolo idrografico segnato su carta IGM 1:25000;
 - i pali S2.9 ed S2.15 della linea MT siano spostati di almeno 10 m lungo il tracciato della linea stessa in direzione sud;
 - la tecnica TOC prevista per l'attraversamento del Celone sia eseguita per un tratto di ampiezza e profondità tali da assicurare che il transito della

piena bicentennaria non provochi escavazioni fino a raggiungere e recare danno al cavidotto (le valutazioni devono essere effettuate considerando un'area sufficientemente rappresentativa, ben più ampia di quella esaminata nello studio proposto);

- tutte le attività siano svolte senza ostacolare il regolare deflusso delle acque e senza alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali.
- Infine, si ribadisce che le valutazioni sulla possibilità di attraversare il Torrente Sannoro mediante staffaggio al ponte esistente esulano dalle competenze di questa Autorità.

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori prot. n. 7010 del 09/05/2013, esaminato il progetto registrato sul portale Sistema Puglia, verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio.

La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate.

- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 5020 del 02/05/2013, rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio delle opere in oggetto, rimanendo in attesa di ricevere da parte della stessa Società Elettrica la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, delle eventuali interferenze con linee della rete pubblica di comunicazione e successivamente, la comunicazione di fine lavori, per poter effettuare, la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dell'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata verificare il rispetto, da parte della ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella dichiarazione d'impegno e rilasciare il relativo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata.

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775

dell'11.12.1933. E dal D.Lvo. n. 259 del 01.08.2003.

- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, prot. n. 64/10248 del 12/03/2013, vista l'interferenza della proposta progettuale con i corsi d'acqua naturale costituiti da canali minori e dai corsi d'acqua: "Sannoro", "Cancarro", "Acqua Salata" e "Celone", alcuni dei quali riportati nell'Elenco delle Acque Pubbliche della provincia di Foggia sistemati idraulicamente con i fondi della bonifica e come tale mantenuto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata; visto che nel caso di specie, le modalità di attraversamento, proposte sono, per gli attraversamenti in forma interrata quella dello spingi tubo/toc, per cui non vi saranno modifiche alla consistenza e durezza delle sponde, mentre alcuni corsi d'acqua saranno attraversati con linee aeree su adeguati sostegni. Al riguardo, per quanto concerne la profondità di interramento, non inferiore a m. 2.00 dal fondo dell'alveo, nel caso in cui l'attraversamento risulti realizzato in prossimità di opere idrauliche dove si innescano fenomeni corrosivi causati dal restringimento della vena idraulica, non valutati, salvo verifiche dell'Autorità di Bacino, si prescrive che la profondità venga portata a mt. 5(cinque) metri sotto il livello d'alveo, e sia mantenuta sino ai pozzetti laterali di ispezione e verifica, mentre per gli attraversamenti non in prossimità di opere d'arte la profondità di scavo non dovrà essere inferiore a mt. 2.00 sotto il livello dell'alveo. Per quanto attiene invece gli aspetti prescrittivi, si conviene utile prescrivere con la realizzazione dei pozzetti d'ispezione sui lati dei corsi d'acqua sia apposto un sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione per contatto, i cui cartelli dovranno essere apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha la validità e che i punti di immersione ed emersione del cavo siano posti a mt. 20.00 dall'alveo del canale in questione. Pertanto sotto l'aspetto di competenza, l'Ufficio esprime parere favorevole.

Con riguardo agli altri aspetti, avendo l'Ufficio specifici compiti di Polizia delle Acque, nonché di

Tutela delle stesse e l'Amministrazione negli aspetti dominicali, per gli attraversamenti la legge dispone, giusta gli artt. 120 e 125 del R.D. 11.12.1933 nr. 1775, l'obbligo di corrispondere un canone annuale, in favore della REGIONE PUGLIA, giusta l'art. 89 del Dlgs 31.3.1998 nr. 112, attuato con DPCM 12.10.2000, in vigore dal 2001. Il canone riferito agli attraversamenti di linee e condutture elettriche, se avviene nella forma aerea, senza occupazione materiale di pertinenza fluviale con pali ed altre opere, è legato alla tensione di esercizio, se invece avviene con l'occupazione fisica, ancorché in sottoterraneo, secondo il principio di indennizzò e comunque nel caso l'indennizzo, non raggiunge il canone ricognitorio, minimo di €. 123,95 (centoventitre/95) per ogni attraversamento in cavo interrato, mentre per quanto concerne gli attraversamenti aerei con le linee MT il canone ricognitorio stabilito è in €. 80.57 per ogni attraversamento ed in €. 180.00 per ogni attraversamento con linea aerea AT. Detti canoni non verranno applicati a quegli elementi idrici (impluvi) che solo sporadicamente vengono interessati e pertanto le modalità proposte non richiedono altre prescrizioni a carattere tecnico. Per quanto concerne gli attraversamenti aerei va rispettato quanto enunciato nell'art. 96 lett. f che proclama lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimenro del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi, nonché quanto riportato all'art. 142 lett. c del Dlgs 42/2004: fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 156, sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo Titolo per il loro interesse paesaggistico: e) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933. n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna nonché quanto predisposto in merito dalla Legge 431/85 (vincoli paesaggistici). Per quanto

concerne il sito di alloggiamento della cabina primaria "Troia Ovest" si richiama a quanto previsto dall'art. 94 della L. 152/2006 (Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano), in particolare al trattamento della "Acque di prima pioggia". Nella specie è stato predisposto il Foglio Condizioni" per ogni interferenza, che per unicità e semplificazione del procedimento, dopo la regolamentazione in bollo e la sottoscrizione per accettazione da parte legale rappresentante della Società esercente dovrà essere consegnato all'Ufficio per gli atti d'Ufficio.

- Regione Puglia - Assessorato Bilancio E Programmazione - Area Amministrazione E Riforma Dell'amministrazione - Servizio Demanio E Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi FOGGIA - Prot. N. 10065 del 12/05/2013: "... il cavidotto interrato interesserà il Regio Trattarello "Foggia - Campo-reale" in agro di Troia, preso atto del parere rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale di Bari, questo Ufficio esprime parere favorevole al progetto presentato. Si procederà al rilascio della determina di concessione demaniale successivamente al perfezionamento di istanza a valle dell'Autorizzazione Unica rilasciata dal Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo sviluppo; si precisa che l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato al rilascio della Determina di concessione per l'attraversamento.
- Arpa Puglia - DAP di Foggia, con nota prot. 38926 del 04/07/2013 rilascia valutazione tecnica positiva.
- Comune di Troia, nota acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 05/02/2013, conferma stessa nota acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 17/02/2012 in cui esprime parere favorevole condizionato dalla determinazione del corrispettivo per l'impatto ambientale. Sempre nella stessa sede si evidenziava la necessità di porre all'attenzione dell'Ufficio Energia la normativa inerente tale richiesta. Copie dei verbali delle Conferenze dei Servizi venivano trasmesse all'Ente rispettivamente con note prot. 159/2932 del 28/03/2012 e 159/1579 del 21/02/2012.
- Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualficazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio

Tutela delle Acque - Ufficio Programmazione e Regolamentazione prot. n. 075/878 del 20.02.2012 rileva che le aree interessate non ricadono in aree tutelate da misure di salvaguardia definite dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, pertanto nulla osta alla realizzazione dell'impianto.

- Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE) / Contenzioso LL.PP. prot. n. 064/5493 del 07/02/2013 esprimere parere favorevole subordinato all'applicazione delle prescrizioni riportate nel parere ed il cui rispetto veniva attestato con nota acquisita al prot. 6560 del 02/08/2013.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per L'energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Divisione IV - Ufficio Territoriale UNMIG di Napoli - Ricerca, Coltivazione e Stoccaggio delle Risorse Minerarie ed Energetiche dell'Italia Meridionale e Relativi Impianti in Mare, nota acquisita al prot. 6568 del 02/08/2013 La società proponente autocertificava l'avvenuta verifica puntuale della interferenza del progetto con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche dell' 11.06.2012, prot. n. 11626 con esito negativo.
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale - Foggia, note acquisite in sede di Conferenza dei Servizi del 17/02/2012 e del 05/02/2012, esprime parere favorevole per il progetto ricadente su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
 - I movimenti di terra che si autorizzano siano esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere: pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
 - Siano rispettati i dettami ed i contenuti della relazione geologica.
 - Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli

limitrofi, utilizzando materiali non impermeabilizzanti sulle superfici esterne asservite: nella fase di cantiere dovrà essere garantito il deflusso costante delle acque o drenato negli impluvi esistenti: dovranno essere ripristinati lo stato dei luoghi ante opere, ferma restando quelle da realizzarsi.

- I rinterri delle trincee su percorsi stradali siano ricostituite con materiale drenante.
- I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra, ove non diversamente utilizzabili, dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo, il tutto secondo la normativa vigente in materia.
- Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Sezione Provinciale, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.
- Si raccomanda di limitare al massimo il taglio della vegetazione bordo strada nei tratti ove presenti, lato scarpata.
- Dipartimento di Prevenzione - ASL di Foggia, nota acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 05/02/2012, esprime parere favorevole
- SNAM RETE GAS, nota acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 05/02/2012, rilevando interferenza con n. 2 metanodotti, segnalando che, nel caso specifico i terreni da attraversare sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro l'obbligo di mantenere opere di qualsiasi genere e natura come pure recinzioni, fognature e canalizzazioni chiuse alla distanza minima di 13,50 m dall'asse del Metanodotto Dorsale per Taranto Dn 450, vdi m 20,00 dall'asse del Metanodotto Massafra - Biccari Dn 1200 in pressione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, senza alterazione dalla profondità di posa della tubazione; rilascia nulla osta subordinato all'accettazione, prima dell'inizio dei lavori, e rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - Per l'attraversamento del cavidotto aereo 20 kV in MT, l'ubicazione della palificazione dovrà essere posizionata fuori dalla fascia di servitù. Punti interferenti sono locati sul foglio 9 del Comune di Troia sul mappali 152/161.
 - Nel corso dei lavori eseguiti dalla società ENEL Distribuzione S.p.A., nessun transito con mezzi pesanti, deposito di materiali e/o intervento di

qualsiasi genere potranno essere effettuati entro la fascia di rispetto del condotto in esercizio.

- La richiedente ENEL Distribuzione S.p.A., solleva la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per danni che possono derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti.
 - Eventuali nostri interventi sulla tubazione e/o alle ns. opere che dovessero interferire in qualche modo con le Vs, opere insistenti ed ubicate all'interno delle fasce asservire di 13,50 e di 20,00 m per il Dn 1200, coassiali alle condotte, saranno eseguiti senza richiedere la vostra preventiva autorizzazione.
 - Eventuali danni causati alle vs opere a seguito di nostri interventi sulla tubazione non potranno, in nessun caso costituire motivo di richiesta di risarcimento danni da parte vostra.
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 2041 del 04.02.2013, rilevato che i sostegni dei conduttori sono posizionati a distanza idonea dai cigli degli alvei attraversati, per effetto dello catenaria l'altezza dei conduttori dal suolo potrebbe tuttavia inibire l'attività di manutenzione degli alvei e della proposta progettuale di che trattasi; pertanto autorizza l'esecuzione dei lavori interferenti con gli Impianti consortili a condizione che:
- i sostegni dei conduttori vengano collocati ad una distanza non inferiore a mt. 10,00 dai cigli attuali per il Fosso Concarro e ad una distanza non inferiore a mt. 20,00 per il Torrente Sannoro e per il Torrente Celone; la stessa distanza deve essere contemporaneamente osservata anche rispetto ai confini della proprietà demaniale;
 - Per tutta la larghezza della proprietà demaniale e contemporaneamente per l'ampiezza attuale degli alvei nonché per le fasce latitanti (10,00+20,00 mt.), l'altezza dei conduttori dal suolo, tenuto conto altresì dell'andamento della catenaria non deve risultare inferiore a mt. 10,00 per il Fosso Concarro e a mt. 15,00 per i torrenti Sannoro e Celone;
 - Prima dell'inizio dei lavori venga formalizzata l'istanza di concessione per l'uso del suolo demaniale interessato dagli attraversamenti ai sensi del R.R. 8 giugno 2012 n°12 pubblicato sul BURP n°86 Suppl. del 15.06.2012 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico

di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia".

Rilevato altresì che:

- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dall'avvio di procedimento, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 11991 del 24.12.2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
 - a. una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Troia Ovest", costituita da n.2 stalli linea 150 kV (ed 1 futuro) e n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
 - b. raccordo AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV di Troia, costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna e conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza 2,4 km circa;
 - c. raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costruiti da n.9 linee in cavo parzialmente interrato e parzialmente aeree a 20 kV (di cui 3 in doppia terna, 1 in tripla terna) di lunghezza complessiva pari a circa 22 km circa.
- La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 159/6564 del 02/08/2013, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rap-

presentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;

- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 96 del 2 agosto 2013 a firma di Rocco Labellarte agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, co. 1, e 16, co 1 e 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, co.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Visto il D.Lgs. 28 del 3 marzo 2011;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Via Ombrone 2 00198 - Roma - iscritta al Reg Imprese sotto il n. 130214/1999, R.E.A. 922436, C.F. P.I. 05779711000- dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 28/2011 per la costruzione ed esercizio di:

- una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Troia Ovest", costituita da n.2 stalli linea 150 kV (ed 1 futuro) e n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
- raccordo AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV di Troia, costituito da una linea elet-

- trica aerea in semplice terna e conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza 2,4 km circa;
- raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costruiti da n.9 linee in cavo parzialmente interrato e parzialmente aeree a 20 kV (di cui 3 in doppia terna, 1 in tripla terna) di lunghezza complessiva pari a circa 22 km circa.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 28/2011, cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società proponente nella fase di realizzazione delle opere di rete in oggetto e nella fase di esercizio delle medesime opere dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità le opere di rete in oggetto autorizzate con la presente determinazione, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 del-

l'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti;

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la **decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Inoltre la Società proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, in applicazione all'art. 184bis del D.Lgs. 152/06, che soddisfi i requisiti qualitativi della tab. 4.1 dell'Allegato 4 dello stesso D.M. ovvero dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso di applicazione dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06, nella fattispecie in cui il terreno, accertato non contaminato da appositi certificati prodotti da laboratori di analisi provvisti di Aut. Min., venga riutilizzato negli stessi siti di escavazione.

Tale Piano di Utilizzo, essendo parte integrante del progetto definitivo che dovrà essere autorizzato, dovrà essere presentato **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori**.

Nel caso in cui vi sia produzione di rifiuto, sarà necessaria la redazione del Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lgs. 152/06, e depositato in triplice copia, come la restante documentazione del progetto definitivo.

L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera.

L'ASL e l'ARPA, ognuno per le proprie competenze, vorranno inoltre valutare il progetto alle luce delle previsioni contenute nel decreto appena citato e delle normative specifiche in materia.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo dovrà essere espletato, in conformità di quanto prescritto dall'art. 16 L.R. 9-10-2008 n. 25, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Il collaudatore è nominato dalla Regione e deve essere scelto tra tecnici qualificati esperti in materia di costruzione di impianti elettrici, non collegato professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, al titolare dell'autorizzazione o all'impresa che ha costruito gli impianti.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione dell'Ufficio Energia e Reti energetiche sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei

lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;

- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 e s.m.i.;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune,

producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.22 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 9 agosto 2013, n. 616

Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m.i. Programma Emersione Puglia - Approvazione delle integrazioni all'Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" A.D. n. 738 del 20 aprile 2012 s.m.i.

Il giorno 09/08/2013, presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/97;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 276/2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- il Decreto Legislativo n. 368/2001 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all’accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall’UNICE, dal CEEP e dal CES;
- la Delibera CIPE 138 del 21/12/2000 recante il “Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003” che ha stanziato per la Regione Puglia risorse da destinare ad attività formative e ad interventi di sostegno all’emersione del sommerso suddivise secondo le modalità richiamate nel D.M. del 13/9/2003;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/6/2004 “Disciplina dei regimi regionali di aiuto”;
- la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- il Regolamento Regionale n. 31/09, di attuazione della L. R. n. 28/06;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell’1/3/2011 con la quale è stato approvato il Programma Emersione per quanto concerne il settore Agricolo;
- il Piano Straordinario per il Lavoro della Regione Puglia 2011 e il verbale della Cabina di Regia relativo alla misura adottata con il presente Avviso;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2017 del 13/9/2011 concernente l’istituzione di liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2506 del 15/11/2011 recante la disciplina per la valutazione di congruità della manodopera in agricoltura;
- l’Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 39 del 10/2/2012 di approvazione del Modello di domanda per l’iscrizione in lista speciale/elenchi di prenotazione in agricoltura;
- l’Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 738 del 20/4/2012 di approvazione

- vazione dell’Avviso pubblico “Azioni a sostegno dell’emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell’occupazione in agricoltura”;
- l’Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 874 del 15/5/2012 di errata corrige dell’A.D. n. 738 del 2012;

RILEVATO che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte dell’Ufficio Politiche attive per il lavoro e Tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro, confermata dal Dirigente Dr. Giuseppe Lella;

RITENUTO di dover procedere, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 962/2006 veniva approvato il Programma Emersione Puglia secondo le modalità nella stessa richiamate, così come integrate e modificate con D.G.R. n. 2003/2006, D.G.R. n. 550/2007, D.G.R. n. 1098/2009;
- la Commissione Regionale per l’emersione del lavoro non regolare di cui all’art. 78 della L. n. 448/98, presieduta dall’Assessore al Welfare, nelle sedute del 30/9/2010, 4/11/2010 e 31/1/2011, definendo gli orientamenti per la formazione del nuovo “Programma Emersione Puglia”, finanziato con fondi Cipe (delib. CIPE n. 138/2000), ha condiviso l’avvio operato con le precedenti D.G.R. e realizzato a seguito delle prime quote di finanziamento erogate, introducendo parziali modifiche allo stesso;
- gli obiettivi previsti nel “Programma Emersione 2011/2012” mirano a rafforzare il sistema produttivo regionale e a favorire l’emersione del lavoro irregolare, riscontrandosi in alcuni settori economici un aggravamento del fenomeno;
- la Regione Puglia, condividendo l’orientamento espresso nell’Avviso Comune sottoscritto dalle Parti sociali in data 14 giugno 2011, volto all’attuazione di misure di contrasto al lavoro nero e all’evasione, ha istituito, con D.G.R. n. 1017 del 13/09/2011, liste speciali/elenchi di prenotazione nel mercato del lavoro agricolo, con lo scopo di favorire, da parte dei datori di lavoro agricoli, le assunzioni dei lavoratori iscritti nelle suddette liste speciali/elenchi di prenotazione;

- pertanto la Regione Puglia, alla luce della caratteristica tipicamente prevalentemente stagionale e comunque temporanea dei rapporti instaurati nel settore agricolo, e al fine di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, ha ritenuto opportuno incentivare con una dote di euro 500,00, le assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato per una durata complessiva non inferiore a 6 mesi nell'arco di 2 anni, per almeno 156 giornate di lavoro nel biennio, di lavoratori iscritti nelle liste speciali (elenchi di prenotazione);
- Atteso che nel corso degli incontri con le OO.SS. è emerso che alcune campagne di raccolta potrebbero costituire bacini di lavoro nero per le loro peculiari caratteristiche;

Premesso quanto innanzi, anche al fine di sostenere le imprese che fanno ricorso all'utilizzo di manodopera regolare, si rende necessario **integrare l'Avviso pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura"**, adottato con A.D. n.738 del 20 aprile 2012, **prevedendo il riconoscimento "una tantum" di una dote di € 300,00 nel caso di assunzioni di lavoratori che siano iscritti nelle liste di prenotazione e che vengano assunti a tempo determinato con rapporto di lavoro di durata complessiva non inferiore a 20 giornate continuative.**

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Le spese relative al presente provvedimento trovano copertura nell'impegno assunto con D.D. n. 197 del 06/04/2011

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- al fine di riconoscere una dote di € 300,00 come sopra descritta, di integrare l'Avviso pubblico "Azioni di sostegno all'emersione dal lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in

agricoltura" approvato con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 738 del 20/4/2012 e s.m.i., come segue:

1. paragrafo C) Azioni finanziabili, risorse disponibili e vincoli finanziari

In considerazione della caratteristica prevalentemente stagionale e temporanea dei rapporti instaurati nel settore agricolo, e al fine di favorire la stabilizzazione dell'occupazione, la Regione Puglia intende destinare:

- a. una dote di **euro 500** in favore di ogni lavoratore/lavoratrice residente o domiciliato/a in Puglia, che sia regolarmente iscritto/a nelle liste speciali e/o negli elenchi di prenotazione in agricoltura istituiti su base provinciale, in caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata complessiva **non inferiore a 6 mesi nell'arco di 2 anni - a condizione che vengano prestate almeno 156 giornate di lavoro nel biennio - da intendersi quale periodo continuativo di lavoro, ovvero quale somma di frazioni dello stesso, ciascuna delle quali non inferiore comunque ai 10 giorni di attività lavorativa;***
- b. una dote di **euro 300** in favore di ogni lavoratore/lavoratrice residente o domiciliato/a in Puglia, che sia regolarmente iscritto/a nelle liste speciali e/o negli elenchi di prenotazione in agricoltura istituiti su base provinciale, in caso di assunzione - nell'ambito delle cd "grandi campagne" (ad es. raccolta del pomodoro) - con contratto di lavoro a tempo a tempo determinato di durata complessiva **non inferiore a 20 giornate effettive da intendersi quale periodo continuativo di lavoro.***

Le imprese interessate potranno richiedere l'ammissione al contributo per le assunzioni effettuate, nelle forme e modalità previste dalla legge, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, ovvero entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, nelle forme e modalità previste dalla legge.

La richiesta di ammissione a contributo risulterà finanziabile a condizione che l'impresa dimostri, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato, nell'arco di due anni, il mantenimento in organico per almeno 6 mesi secondo le modalità

descritte, ovvero in caso di assunzione per “grandi campagne” per almeno 20 giornate effettive consecutive; in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, per un periodo di tempo almeno pari a 6 mesi.

(omissis)

2. paragrafo F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. I soggetti interessati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura: (omissis)

3. Tale dossier dovrà essere inviato alla Regione Puglia attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it, unitamente alla scansione del documento di identità in corso di validità in formato pdf (standard ISO 32000), e dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte.

Esso dovrà contenere, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

a. autocertificazione attestante l'avvenuta iscrizione al Registro delle imprese (l'ufficio si riserva di acquisire il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A., con notazione antimafia e notazione fallimentare, comprovante l'effettiva composizione degli eventuali organi);

b. copia del contratto di assunzione e relativa comunicazione di assunzione effettuata nei termini di legge al C.p.I. territorialmente competente (modello Unilav);

In alternativa alla documentazione di cui al p. 2), autodichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale si impegna ad effettuare l'assunzione entro 30 giorni dalla presentazione della domanda nelle forme e modalità previste dalla legge; l'autodichiarazione dovrà specificare il numero di unità lavorative da assumere in riferimento al presente avviso, il CCNL applicato e la qualifica e livello di inquadramento;

c. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000, nella quale dovrà essere fornita l'attestazione dei requisiti richiamati nella sez. D, p. 1 del presente bando (cfr. Allegato 2);

d. nella medesima dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 di cui al punto precedente (Allegato 2), dovrà essere indicata l'assunzione dei seguenti impegni a carico dell'impresa beneficiaria:

- rinunciare al periodo di prova per i contratti successivi al primo;

- non richiedere ulteriori incentivi di carattere economico per i medesimi lavoratori assunti.

- in caso di assunzione con contratto a tempo determinato, garantire nell'arco di 2 anni, il mantenimento in organico per almeno 6 mesi - pari ad un minimo di 156 giornate di lavoro - intesi quale periodo continuativo di lavoro ovvero quale somma di frazioni di attività lavorativa, ciascuna delle quali non inferiore comunque a 10 giorni; ovvero per le assunzioni relative a “grandi campagne” il mantenimento in organico per una durata complessiva **non inferiore a 20 giornate effettive** da intendersi quale periodo **continuativo** di lavoro;

- comunicare in forma scritta alla REGIONE PUGLIA (Assessorato al Welfare -Lavoro - Servizio Politiche per il Lavoro - Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 - B A R I) eventuali cessazioni dei rapporti di lavoro incentivati **entro 5 giorni dalla cessazione** stessa indicando la causa della cessazione. Nell'ipotesi in cui, entro il biennio dall'assunzione, venga intimato il licenziamento per motivi diversi dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo senza che sia stata rispettata la durata minima complessiva prescritta dall'Avviso, il contributo dovrà essere restituito.

(omissis)

3. Lettera L) Modalità di erogazione del finanziamento

(Omissis)

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- previa attestazione del mantenimento in servizio dei lavoratori per la durata minima indicata al momento della richiesta di incentivazione, e comunque non oltre dodici mesi dal completamento del periodo minimo indicato.

*Ovvero su richiesta della impresa ammessa:
(omissis)*

4. Lettera I) Obblighi dell'impresa ammessa

L'impresa, ai fini della erogazione del contributo, dovrà trasmettere, apposta istanza di erogazione, corredata dalla documentazione di seguito indicata, attraverso l'invio per Posta elettronica Certificata all'indirizzo:

serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it

1) Erogazione all'esito della avvenuta dimostrazione del mantenimento in organico per il periodo minimo previsto.

- a. 3atto di nomina del legale rappresentante e certificato di vigenza degli organi statutari **solo in caso di variazione** rispetto a quanto riportato nella visura camerale acquisita dagli uffici, **ovvero autocertificazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla originaria autocertificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;*
 - b) documentazione UNILAV attestante l'avvenuta assunzione nei termini e per la durata previsti dal presente Avviso;*
 - c) permesso di soggiorno per i lavoratori extracomunitari;*
 - d) qualsiasi altra documentazione che l'Ufficio riterrà opportuno acquisire, ai fini dell'erogazione del contributo.*
- (omissis)*

5. ALLEGATI

(omissis)

Allegato I B) (Modello di richiesta contributo per grandi campagne);

(omissis)

- di approvare, l'Avviso pubblico "Azioni di sostegno all'emersione dal lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" con le integrazioni sopra indicate allegato al presente provvedimento (*all.A*), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ivi incluso l'allegato I B) Modello di richiesta contributo per grandi campagne;
- di fare salve le domande presentate entro la data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato come sopra specificato;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto nell'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate e da un allegato "A", (composto da 29 pagine, compresi i relativi allegati) per complessive pag. 36, è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore

Allegato A

Regione Puglia

**AVVISO PUBBLICO**

**Azioni a sostegno dell'emersione dal lavoro sommerso
e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura**

Indice

- A) Riferimenti normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili, risorse disponibili e vincoli finanziari**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze**
- E) Destinatari**
- F) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- G) Procedure e criteri di ammissibilità**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi dell'impresa**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

Informativa per il trattamento dei dati personali

ALLEGATI

- Allegato 1* (modello di richiesta contributo);**
- Allegato 2* (dichiarazione requisiti ammissibilità);**
- Allegato 3* (dichiarazione DE MINIMIS);**
- Allegato 4* (schema di garanzia fideiussoria).**

A) Riferimenti normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

REGOLAMENTO(CE) N. 1535/2007 DELLA COMMISSIONE del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

Il suddetto Regolamento rappresenta l'unica fonte comunitaria attualmente applicabile in materia, in quanto al (4) *considerando* del Reg. (CE) N. 1535/2007 è stata disposta l'abrogazione espressa del precedente Regolamento (CE) N. 1860/2004, in forza del quale l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* in agricoltura concessi alla stessa impresa non si considerava integrare gli estremi dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato, qualora non superasse i 3000 EUR per beneficiario e per triennio, né un importo cumulativo, stabilito per Stato membro, pari allo 0,3% della produzione agricola annua. Esso disciplinava oltre alla produzione primaria, anche le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, successivamente escluse dal campo di applicazione del regolamento in esame e, in ragione delle analogie esistenti tra le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, da un lato, e le attività industriali dall'altro, ricondotte al campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1998/2006, recante la disciplina degli aiuti di importanza minore alle attività industriali.

Il REGOLAMENTO (CE) N. 1535/2007, al contrario, disciplina esclusivamente la concessione degli aiuti di Stato *de minimis* nell'ambito della produzione primaria dei prodotti agricoli, con esclusione degli aiuti il cui importo venga ad essere fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati. A fini di trasparenza, di parità di trattamento e di corretta applicazione del massimale *de minimis*, il regolamento trova applicazione unicamente con riferimento agli aiuti di importanza minore c.d. "trasparenti", intendendosi per tali gli aiuti per i quali è possibile calcolare *ex ante* con precisione l'equivalente sovvenzione lorda senza dover procedere ad un'analisi del relativo rischio, come accade per le sovvenzioni in denaro di cui al presente Avviso, i contributi in conto interesse e le esenzioni fiscali limitate.

Il massimale da tenere in considerazione ai fini del calcolo dell'intensità massima di aiuto concedibile è, pertanto, quello previsto dal (5) *considerando* del citato Regolamento (CE) n. 1535/2007, elevato a 7 500 EUR per beneficiario e per triennio e allo 0,75% del valore della produzione agricola annua, con la precisazione che gli anni di riferimento, a tali fini, corrispondono agli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro interessato.

Normativa nazionale e documenti regionali

Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

D. lgs. 368/01 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato per la Regione Puglia la somma di € 9.898.735,6 da destinare ad attività formative e ad interventi di sostegno all'emersione del sommerso suddivise in 4 tranches secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;

Legge regionale n. 10 del 29/6/2004 "disciplina dei regimi regionali di aiuto";

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione della L.R. 28/2006;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'1/3/2011 con la quale è stato approvato il programma Emersione Puglia per gli anni 2011-2012;

Piano straordinario per il lavoro in Puglia anno 2011 e il verbale della cabina di regia relativo alla misura adottata con il presente Avviso;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2017 del 13/09/2011 concernente l'Istituzione di liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2506 del 15/11/2011 recante la disciplina per la valutazione di congruità della manodopera in agricoltura;

Atto dirigenziale del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 39 del 10/02/2012 di approvazione del Modello di domanda per l'iscrizione in lista speciale/elenchi di prenotazione in agricoltura;

Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 738 del 20/4/2012 di approvazione dell'Avviso pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura";

Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 874 del 15/5/2012 di errata corrige dell'A.D. n. 738 del 2012.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

La crisi economica sta attraversando tutti i settori produttivi in modo pressoché uniforme. La situazione di difficoltà di numerose imprese rischia in alcuni settori di produrre un ulteriore

incremento delle forme di lavoro irregolari al fine di ridurre i relativi costi con conseguente rallentamento della spinta virtuosa all'emersione dal cd. lavoro sommerso.

Il settore agricolo – che rappresenta sicuramente una delle leve strategiche della produzione locale -se, per un verso, richiede modalità di acquisizione della manodopera adeguate alla stagionalità delle produzioni, per altro verso, evidenzia ancora oggi la presenza di una quota significativa di lavoro non regolare.

Premesso che la Regione Puglia considera il contratto a tempo indeterminato lo strumento privilegiato di accesso al mercato del lavoro, condividendo l'orientamento espresso nell'Avviso Comune sottoscritto dalle Parti sociali in data 14 giugno 2011, volto all'attuazione di misure di contrasto al lavoro nero e all'evasione, ha istituito, con D.G.R. n. 1017 del 13/09/2011, liste speciali/elenchi di prenotazione nel mercato del lavoro agricolo, con lo scopo di incentivare, da parte dei datori di lavoro agricoli, le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, ovvero con contratto a tempo determinato di durata minima almeno pari a quella prevista dal presente Avviso (vedi successivo par. C), al fine di favorire la stabilità dell'occupazione dei lavoratori che risultino iscritti nelle liste e/o negli elenchi suddetti. Tanto al fine di sostenere le imprese che facciano ricorso all'utilizzo regolare della manodopera e di favorire la stabilizzazione dei contratti di lavoro temporanei in agricoltura.

C) Azioni finanziabili, risorse disponibili e vincoli finanziari

In considerazione della caratteristica prevalentemente stagionale e temporanea dei rapporti instaurati nel settore agricolo, e al fine di favorire la stabilizzazione dell'occupazione, la Regione Puglia intende destinare:

- a) una dote di **euro 500** in favore di ogni lavoratore/lavoratrice residente o domiciliato/a in Puglia, che sia regolarmente iscritto/a nelle liste speciali e/o negli elenchi di prenotazione in agricoltura istituiti su base provinciale, in caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata complessiva **non inferiore a 6 mesi nell'arco di 2 anni - a condizione che vengano prestate almeno 156 giornate di lavoro nel biennio** - da intendersi quale periodo continuativo di lavoro, ovvero quale somma di frazioni dello stesso, ciascuna delle quali non inferiore comunque ai 10 giorni di attività lavorativa.
- b) una dote di **euro 300** in favore di ogni lavoratore/lavoratrice residente o domiciliato/a in Puglia, che sia regolarmente iscritto/a nelle liste speciali e/o negli elenchi di prenotazione in agricoltura istituiti su base provinciale, in caso di assunzione – nell'ambito delle cd "grandi campagne" (ad es. raccolta del pomodoro) - con contratto di lavoro a tempo a tempo determinato di durata complessiva **non inferiore a 20 giornate effettive** da intendersi quale periodo **continuativo** di lavoro.

Le imprese interessate potranno richiedere l'ammissione al contributo per le assunzioni effettuate, nelle forme e modalità previste dalla legge, a partire dalla data di pubblicazione del

presente Avviso, ovvero entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, nelle forme e modalità previste dalla legge.

La richiesta di ammissione a contributo risulterà finanziabile a condizione che l'impresa dimostri, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato, nell'arco di due anni, il mantenimento in organico per almeno 6 mesi secondo le modalità descritte, ovvero in caso di assunzione per "grandi campagne" per almeno 20 giornate effettive consecutive; in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, per un periodo di tempo almeno pari a 6 mesi.

Le imprese possono presentare richiesta di incentivo per le assunzioni finalizzate allo svolgimento di attività lavorativa nel territorio della Regione Puglia, effettuate a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine, in caso di assunzioni con contratto a tempo determinato, il requisito temporale dei complessivi 6 mesi nel biennio potrà anche essere realizzato computando i periodi di lavoro già svolti, compatibili con quanto indicato in precedenza, a valere dal 1 gennaio 2012.

In ogni caso le assunzioni a termine effettuate non potranno superare eventuali limiti percentuali previsti dai CCNL, salvo le ipotesi previste dal d.lgs. n. 368/01.

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse della delibera CIPE 138/2000 recante il Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003 per un importo complessivo di **€ 800.000,00**, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'erogazione del contributo nella misura indicata in favore dell'impresa che proceda alla stipula di un contratto a tempo indeterminato, ovvero di un contratto a tempo determinato della durata prevista e secondo le modalità di cui innanzi, costituisce Aiuto di Stato, soggetto al regime *de minimis* ai sensi dell'art. 3 del Reg. CE N. 1535/2007 e soggiace ai limiti ivi previsti.

In ottemperanza alla richiamata normativa comunitaria sugli aiuti di stato, è consentito il cumulo con altri strumenti di incentivazione pubblici concessi per le stesse spese ammissibili a condizione che tale cumulo non dia luogo ad una intensità d'aiuto superiore a quella fissata dalla normativa applicabile alle specifiche circostanze del caso, nella specie superiore ai **7.500,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari**, costituiti dall'esercizio fiscale in cui è concesso il presente aiuto e dai due esercizi fiscali precedenti.

Tali aiuti dovranno essere registrati nell'apposito registro degli aiuti *de minimis* previsto dall'art. 4, paragrafo 3 del predetto Reg. CE N. 1535/2007, contenente informazioni complete su ogni aiuto *de minimis* contemplato dal predetto regolamento ed erogato da una propria autorità nazionale.

D) Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Possono presentare richiesta di incentivo le imprese che rispondano ai seguenti requisiti:

- essere imprese del settore della produzione dei prodotti agricoli ai sensi del Reg. CE

- 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007;
- essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico e iscritte nel registro delle imprese;
 - essere operative alla data di presentazione della domanda;
 - avere sede legale o svolgere la propria attività nel territorio della Regione Puglia;
 - essere in regola con il DURC;
 - essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
 - non aver proceduto, nei dodici mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi per riduzione di personale;
 - essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria, nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia;
 - essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - non essere sottoposte a procedure di ristrutturazione di debiti ex art. 182 *bis*, l. fall. (come modificata dall'art. 32, co. 5 e 6, d.l. n. 185/08 conv. in l. n. 2/2009), previste dall'art. 23, co. 43, l. n. 11/2011 di conversione del d.l. n. 98/2011;
 - assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive ivi comprese, sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646.;
 - (i legali rappresentanti delle stesse) non devono avere con i destinatari del *bonus*, legami di parentela e/o affinità entro il terzo grado, nonché rapporti di coniugio;
 - essere in regola con gli obblighi occupazionali imposti dalla Legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - aver provveduto a restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà ¹;

¹ Secondo la Comunicazione della Commissione (2004/C244/02) - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - 2. *Definizioni e campo di applicazione degli orientamenti, articolazione con altri testi in materia di aiuti di Stato, punto 9.* per impresa in difficoltà si intende una impresa che non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al

I requisiti indicati devono essere posseduti dalle imprese al momento della presentazione della richiesta di finanziamento e sino alla data di erogazione finale del contributo.

2. Sono escluse dal finanziamento le imprese:

- Operanti in settori diversi da quello della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- che, in seguito ad ispezioni degli organi di controllo competenti e di provvedimenti giurisdizionali, siano risultate non in regola con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- che non applichino il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento, nonché quello territoriale o aziendale, stipulati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- che non risultino in linea con i valori (o con i relativi scostamenti ritenuti ammissibili) previsti per la valutazione di congruità di cui alla D.G.R. n. 2506 del 15/11/2011, a partire dalla data di definizione delle modalità di attuazione della stessa, e non abbiano fornito idonee giustificazioni di tale scostamento;
- che siano prive anche di uno solo degli altri requisiti di ammissibilità di cui al punto **1.** dell'Avviso.

E) Destinatari

1. Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti e/o domiciliati in Puglia e addetti ad attività lavorativa da svolgersi nell'ambito del territorio regionale così individuati:
 - lavoratori iscritti nelle liste speciali e/o negli elenchi di prenotazione in agricoltura istituiti su base provinciale, in caso di assunzione con le modalità previste dal presente avviso al paragrafo C).
2. I destinatari devono, inoltre, rispondere ai seguenti requisiti al momento della stipula del contratto di lavoro:

collasso economico, nel breve o nel medio periodo. In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi: a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi o b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza. Anche qualora non ricorra alcune delle condizioni suindicate, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività.

- non risultare soci amministratori o componenti del consiglio di amministrazione, nel caso in cui l'impresa che richiede il contributo assuma la veste giuridica di società (fatta esclusione per il solo caso delle cooperative, per le quali è prevista la condizione di socio lavoratore);
- non risultare coniugi, parenti, affini entro il terzo grado, del titolare dell'impresa che richiede il contributo o del/i socio/i o degli amministratori, in caso di società;

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. I soggetti interessati dovranno essere in possesso, **pena la non ammissibilità** della candidatura:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore, ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. I soggetti interessati devono inoltrare il **dossier di candidatura**, comprendente la **domanda di ammissione a finanziamento** (redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 1**), ed i relativi allegati di cui al presente Avviso, a pena di esclusione, nel rispetto dei termini e delle modalità di seguito indicate.
3. Tale dossier dovrà essere inviato alla Regione Puglia attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo **serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it**, unitamente alla scansione del documento di identità in corso di validità in formato *pdf* (standard ISO 32000), e dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte.
Esso dovrà contenere, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:
 - a) autocertificazione attestante l'avvenuta iscrizione al Registro delle imprese (l'ufficio si riserva di acquisire il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A., con notazione antimafia e notazione fallimentare, comprovante l'effettiva composizione degli eventuali organi);
 - b) copia del contratto di assunzione e relativa comunicazione di assunzione effettuata nei termini di legge al C.p.I. territorialmente competente (modello Unilav);
In alternativa alla documentazione di cui al p. 2), autodichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale si impegna ad effettuare l'assunzione entro 30 giorni dalla presentazione della domanda nelle forme e modalità previste dalla legge; l'autodichiarazione dovrà specificare il numero di unità lavorative da assumere in riferimento al presente avviso, il CCNL applicato e la qualifica e livello di inquadramento;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000, nella quale dovrà essere fornita l'attestazione dei requisiti richiamati nella sez. D, p. 1 del presente bando (cfr. **Allegato 2**);

d) nella medesima dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 di cui al punto precedente (**Allegato 2**), dovrà essere indicata l'assunzione dei seguenti impegni a carico dell'impresa beneficiaria:

- rinunciare al periodo di prova per i contratti successivi al primo;
- non richiedere ulteriori incentivi di carattere economico per i medesimi lavoratori assunti;
- in caso di assunzione con contratto a tempo determinato, garantire nell'arco di 2 anni, il mantenimento in organico per almeno 6 mesi - pari ad un minimo di 156 giornate di lavoro - intesi quale periodo continuativo di lavoro ovvero quale somma di frazioni di attività lavorativa, ciascuna delle quali non inferiore comunque a 10 giorni; ovvero per le assunzioni relative a "grandi campagne" il mantenimento in organico per una durata complessiva **non inferiore a 20 giornate effettive** da intendersi quale periodo **continuativo** di lavoro;
- comunicare in forma scritta alla REGIONE PUGLIA (Assessorato al Welfare -Lavoro - Servizio Politiche per il Lavoro - Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 - B A R I) eventuali cessazioni dei rapporti di lavoro incentivati **entro 5 giorni dalla cessazione** stessa indicando la causa della cessazione. Nell'ipotesi in cui, entro il biennio dall'assunzione, venga intimato il licenziamento per motivi diversi dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo senza che sia stata rispettata la durata minima complessiva prescritta dall'Avviso, il contributo dovrà essere restituito.

e) Specifica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000, redatta secondo l'**Allegato 3** sulle regole di cumulo delle agevolazioni in ordine ad **eventuali altri aiuti de minimis percepiti dall'impresa interessata durante l'esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti**;

4. Le domande di accesso agli incentivi potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa alla Regione Puglia – Servizio Politiche per il Lavoro via Corigliano n. 1, 70125 Bari, esclusivamente a mezzo PEC. Ciascuno dei documenti prescritti dovrà essere siglato dal legale rappresentante dell'azienda.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

1. Saranno considerate ammissibili al finanziamento le domande che siano:
 - presentate da soggetto ammissibile;
 - compilate in conformità all'allegato modello di domanda (**All. 1**);
 - complete dei dati richiesti e della documentazione prescritta.
2. La fase di valutazione di ammissibilità al finanziamento delle domande è a cura del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni in ordine alla documentazione e alle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di

inammissibilità con PEC. In caso di mancato perfezionamento della domanda **entro cinque giorni** dalla ricezione della richiesta di integrazione da parte del soggetto proponente, l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile l'istanza.

Esclusione

Saranno escluse dall'ammissibilità a finanziamento le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso o privi dei requisiti indicati al par. D) dell'Avviso;
- pervenute con modalità diverse da quelle stabilite dal par. F) del bando;
- redatte su modulistica difforme da quella approvata con il presente Avviso;

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

1. Il Responsabile del procedimento provvede a stilare l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento. In caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, prevarrà l'ordine cronologico di ricezione.

Il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà periodicamente l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, stilato dal responsabile del procedimento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. L'elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it>.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

1. La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in argomento.

L) Modalità di erogazione del finanziamento

Il presente bando opererà secondo la modalità a sportello fino alla concorrenza delle risorse stanziate.

Ogni impresa potrà avanzare istanza per un contributo massimo di 7.500,00 euro, purché non abbia ricevuto altri aiuti *de minimis* nel periodo di riferimento considerato. In tal caso l'ammontare massimo sarà pari alla differenza rispetto a quanto ricevuto nel triennio.

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- **previa attestazione del mantenimento in servizio dei lavoratori per la durata minima indicata al momento della richiesta di incentivazione**, e comunque non oltre dodici mesi dal completamento del periodo minimo indicato.

Ovvero su richiesta della impresa ammessa:

- all'atto dell'approduzione della documentazione comprovante l'avvenuta assunzione (copia modello UNILAV) previa presentazione di apposita fidejussione; la fidejussione verrà svincolata **a seguito della attestazione del mantenimento in servizio dei lavoratori per la durata**

minima indicata al momento della richiesta di incentivazione.

La Regione, attraverso il Sistema Informativo Lavoro, potrà controllare l'effettivo mantenimento dello stato occupazionale dei lavoratori avviati al lavoro, e verificarne la coerenza con gli impegni assunti.

La Regione Puglia si riserva di effettuare direttamente o per il tramite dei competenti Uffici, controlli *in itinere* ed *ex post*, allo scopo di verificare il rispetto delle condizioni stabilite nel presente avviso.

L'erogazione del contributo, a qualsiasi titolo, è subordinata all'adempimento di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di antimafia e fideiussioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate ai fini della richiesta di erogazione, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

I) Obblighi dell'impresa ammessa

L'impresa, ai fini della erogazione del contributo, dovrà trasmettere, apposita istanza di erogazione, corredata dalla documentazione di seguito indicata, attraverso l'invio per Posta elettronica Certificata all'indirizzo: **serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it**

1) Erogazione all'esito della avvenuta dimostrazione del mantenimento in organico per il periodo minimo previsto.

- a) atto di nomina del legale rappresentante e certificato di vigenza degli organi statuari **solo in caso di variazione** rispetto a quanto riportato nella visura camerale acquisita dagli uffici, **ovvero autocertificazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla originaria autocertificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- b) documentazione UNILAV attestante l'avvenuta assunzione nei termini e per la durata previsti dal presente Avviso;
- c) permesso di soggiorno per i lavoratori extra-comunitari;
- d) qualsiasi altra documentazione che l'Ufficio riterrà opportuno acquisire, ai fini dell'erogazione del contributo.

2) Erogazione anticipata previa presentazione di fidejussione.

- a) atto di nomina del legale rappresentante e certificato di vigenza degli organi statuari **solo in caso di variazione** rispetto a quanto riportato nella visura camerale acquisita dagli uffici, **ovvero autocertificazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla originaria autocertificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- b) documentazione UNILAV attestante l'avvenuta assunzione nei termini previsti dal presente

Avviso;

- c) permesso di soggiorno per i lavoratori extra-comunitari;
- d) **fideiussione** redatta utilizzando lo schema regionale approvato con DGR n.1181 del 18 maggio 2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 97 del 01.06.2010, che si allega al presente avviso (**Allegato 4**) - conforme allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 09.06.2005) - a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
 - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione sarà liberata su richiesta del beneficiario, a conclusione del periodo di stabilità occupazionale richiesto dall'Avviso, al precedente punto F), previa verifica, da parte della Regione, della permanenza di tale condizione, per il periodo stabilito, e dovrà, comunque, essere mantenuta fino a sei mesi successivi alla conclusione del periodo di stabilità occupazionale dei neo assunti, riferito all'ultima unità assunta;

e) Qualsiasi altra documentazione che l'Ufficio riterrà opportuno acquisire, ai fini dell'erogazione del contributo.

M) Cause di revoca e recupero delle somme assegnate e/o liquidate

La Regione Puglia procederà al recupero dell'ammontare corrisposto nelle seguenti ipotesi:

- licenziamento collettivo: qualora l'azienda proceda a licenziamenti collettivi che riguardino i lavoratori per i quali è richiesto il beneficio nell'arco dei 24 mesi successivi all'assunzione;

- licenziamenti individuali che riguardino i lavoratori per i quali è richiesto il beneficio, eccetto i casi di licenziamento intimato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, effettuati nell'arco dei 24 mesi successivi all'assunzione;
- dimissioni per giusta causa; nelle altre ipotesi di dimissioni, l'impresa, per evitare il recupero del contributo, dovrà produrre la lettera di dimissioni del lavoratore datata e sottoscritta anche da una organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa;
- violazione della "clausola sociale" prevista dall'art. 2 del R.R. 31/2009, nei termini di seguito indicati.

Condizione essenziale per l'erogazione dell'incentivo è l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento - anche successivamente all'erogazione - revocabile, totalmente o parzialmente, allorché sia definitivamente accertata la violazione della clausola che precede da parte del beneficiario.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo, rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di **1 anno** dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di **2 anni** dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione

ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

N) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente Avviso è esclusivamente competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA – Servizio Politiche per il Lavoro
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari
Dirigente Responsabile: dott.ssa Luisa Anna Fiore
Responsabile del Procedimento: dott. Giuseppe Lella
Mail: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'Avviso dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Q) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al Servizio Politiche per il Lavoro, Viale Corigliano 1 Zona industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;

- al seguente indirizzo email: g.lella@regione.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it,
- www.sistema.puglia.it

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Puglia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della registrazione e presentazione alla Regione Puglia, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di voucher alla Regione Puglia per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Politiche per il Lavoro individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Puglia, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli

Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia, con sede in via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari.

La Regione Puglia ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Puglia - Servizio Politiche per il Lavoro per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici. Gli uffici sono aperti il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 13.00 in via Corigliano n. 1 Z.I. 70123 Bari (Italia).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATI:

Allegato 1 A) (Modello di richiesta contributo);

Allegato 1 B) (Modello di richiesta contributo per grandi campagne);

Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva Requisiti di ammissibilità);

Allegato 3 (Dichiarazione "DE MINIMIS");

Allegato 4 (Schema di garanzia fideiussoria).

ALL. 1 A)**AVVISO PUBBLICO****(Azione a sostegno dell'emersione del lavoro nero e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura)****RICHIESTA CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE LAVORATORI DEL SETTORE AGRICOLO**

Spett.le
REGIONE PUGLIA
 Servizio Politiche per il lavoro -
 Ufficio Politiche Attive per il Lavoro e Tutela della salute
 e qualità delle condizioni di lavoro

DATORE DI LAVORO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/società
 _____ forma giuridica _____ Codice
 Fiscale _____ Partita I.V.A. _____ con sede
 legale in _____ Via/Piazza _____ Fax
 _____ Tel. _____ E.Mail _____ Unità
 produttiva in _____

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO AL CONTRIBUTO DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO.

A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. n. 445/2000, ART. 76 E DELLA DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI CUI ALL'ART. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

✓ Di aver assunto in data _____/ che assumerà entro 30 gg dalla data di presentazione della domanda il/i lavoratore/i - in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso (lavoratori già occupati in precedenza presso la stessa impresa e iscritti nella lista speciale e/o negli elenchi di prenotazione su base provinciale) per un periodo di attività lavorativa di n. _____ gg/mesi, da computare ai fini del periodo utile complessivo di 6 mesi agevolabile, di seguito indicato/i:

LAVORATORE

Il/La Sottoscritto/a _____ Nato/a il _____
 a _____ Provincia (.....) C.F. _____
 Residente a _____ Provincia (....) CAP _____ in
 Via/Piazza _____
 Documento di Identità N. _____ Rilasciato da
 _____ Scadenza _____

A)Iscritto nella lista speciale in agricoltura e/o

B)Iscritto negli elenchi di prenotazione in agricoltura

Inoltre**DICHIARA**

che il/i lavoratore/i verrà assunto con contratto a t. d. per una durata complessiva di almeno 6 mesi nell'arco di un biennio) entro i termini indicati dall'Avviso del/dei lavoratore/i - in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso (Inoccupati o disoccupati da almeno 6 mesi; iscritti nella lista speciale e/o negli elenchi di prenotazione su base provinciale) - di seguito indicato/i con la seguente modalità:

LAVORATORE

Il/La Sottoscritto/a _____ Nato/a il _____

a _____ Provincia (.....) C.F. _____

Residente a _____ Provincia (...) CAP _____ in

Via/Piazza _____

Documento di Identità N. _____ Rilasciato da

_____ Scadenza _____

A) Iscritto nella lista speciale in agricoltura e/o

B) Iscritto negli elenchi di prenotazione in agricoltura

- Tipo di lavorazione:
- Durata della prestazione lavorativa: dal _____ al _____
(indicare eventualmente le diverse fasi lavorative)

_____, li _____

(Timbro dell'impresa o società)

Firma del titolare o del legale rappresentante

ALL. 1 B)**AVVISO PUBBLICO****(Azione a sostegno dell'emersione del lavoro nero e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura)****RICHIESTA CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE LAVORATORI DEL SETTORE AGRICOLO -
CONTRIBUTO RIDOTTO PER GRANDI CAMPAGNE**

Spett.le
REGIONE PUGLIA
 Servizio Politiche per il lavoro -
 Ufficio Politiche Attive per il Lavoro e Tutela della salute
 e qualità delle condizioni di lavoro

DATORE DI LAVORO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/società
 _____ forma giuridica _____ Codice
 Fiscale _____ Partita I.V.A. _____ con sede
 legale in _____ Via/Piazza _____ Fax
 _____ Tel. _____ E.Mail _____ Unità
 produttiva in _____

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO AL CONTRIBUTO DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO.
 A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN
 CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. n. 445/2000,
 ART. 76 E DELLA DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL
 PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI CUI
 ALL'ART. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che provvederà all'assunzione, con contratto a t. d. per una durata complessiva **non inferiore a 20 giornate effettive**, da intendersi quale periodo **continuativo** di lavoro, entro i termini indicati dall'Avviso, del/dei lavoratore/i - in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso (Inoccupati o disoccupati da almeno 6 mesi; iscritti nella lista speciale e/o negli elenchi di prenotazione su base provinciale) - di seguito indicato/i con la seguente modalità:

LAVORATORE

Il/La Sottoscritto/a _____ Nato/a il _____
 a _____ Provincia (.....) C.F. _____
 Residente a _____ Provincia (...) CAP _____ in
 Via/Piazza _____
 Documento di Identità N. _____ Rilasciato da _____

_____ Scadenza _____

- A)Iscritto nella lista speciale in agricoltura e/o
B)Iscritto negli elenchi di prenotazione in agricoltura

- Tipo di lavorazione e grande campagna di riferimento:
- Durata della prestazione lavorativa: dal _____ al _____
(indicare eventualmente le diverse fasi lavorative)

_____, li _____

(Timbro dell'impresa o società)

Firma del titolare o del legale rappresentante

ALL. 2**SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/società _____ forma
giuridica _____ Codice Fiscale _____ Partita
I.V.A. _____ Con sede legale in _____ Via
/ Piazza _____ Fax
_____ Tel. _____ E.Mail

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO E CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. 445/2000, ART. 76

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- appartiene al settore della produzione primaria dei prodotti agricoli ai sensi del Reg. CE 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico e iscritta nel registro delle imprese;
- è operativa alla data di presentazione della domanda di accesso all'incentivo;
- ha sede legale o svolge attività produttiva nel territorio della Regione Puglia;
- è in regola con il DURC;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - CCNL di riferimento, nonché, ove esistente, quello territoriale o aziendale, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- non ha proceduto, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi per riduzione di personale;
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria, nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
- è in regola con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non ha in corso procedure di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 *bis*, l. fall. (come modificata dall'art. 32, co. 5 e 6, d.l. n. 185/2008 conv. in l. n. 2/2009) previste dall'art. 23, co. 43, l. n. 11/2011 di conversione del d.l. n. 98/2011;
- (gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti muniti di rappresentanza, i soci accomandatari) non hanno riportato condanne penali, anche non definitive, ivi comprese sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i., per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; né tali soggetti sono sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della

legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 o della legge 13 settembre 1982, n. 646;

- (i legali rappresentanti dell'impresa, i soci e/o gli amministratori in caso di società) non hanno con i destinatari del *bonus* assunzionale legami di parentela e/o affinità entro il terzo grado, o rapporti di coniugio;
- è in regola con gli obblighi occupazionali imposti dalla Legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- è in regola con gli obblighi di restituzione di agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà - secondo la nozione accolta dalla Commissione nella Comunicazione Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02).

Dichiara inoltre di assumere i seguenti impegni:

- rinunciare al periodo di prova per i contratti successivi al primo;
- non richiedere ulteriori incentivi di carattere economico in relazione ai medesimi lavoratori assunti o da assumere;
- in caso di assunzione con contratto a tempo determinato, di garantire il mantenimento in organico per il periodo minimo previsto dal presente Avviso; ovvero, in caso di assunzione a tempo indeterminato, per un periodo di tempo almeno pari a 6 mesi;
- comunicare in forma scritta alla REGIONE PUGLIA (Assessorato al Welfare- Lavoro - Servizio Politiche per il Lavoro - Viale Corigliano, 1- Z.I. - 70123 - BARI) : eventuali cessazioni dei rapporti di lavoro incentivati entro 5 gg dalla cessazione stessa indicando la causa della cessazione, nonché ogni altro elemento informativo rilevante ai fini del presente Avviso.

Dichiara infine di essere disponibile a fornire tutti gli altri documenti, notizie e informazioni utili, designando a tal fine _____, da contattare presso la sede dell'impresa:

Dichiara di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, acconsente al trattamento dei propri dati personali nei termini e con le modalità indicati nell'informativa fornita nel par. P) dell'Avviso in oggetto.

_____, li _____

(Timbro della ditta)

(Firma del titolare o del legale rappresentante)

ALL. 3**DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/società
 _____ forma giuridica _____ Codice
 Fiscale _____ Partita I.V.A. _____ con sede
 legale in _____ Via/Piazza
 _____ Fax _____ Tel.
 _____ E.Mail _____

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO E CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. 445/2000, ART. 76

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- non ha beneficiato** nell'arco di tre anni (esercizi finanziari) costituiti dai due esercizi finanziari precedenti e dall'esercizio finanziario in corso alla data della presentazione della domanda di adesione all'Avviso pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione dal lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" ed ai contributi da esso previsti, di agevolazioni - a titolo di aiuti "*de minimis*", ai sensi dell'art. 3, Reg. CE n. 1537/2007.
- nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti **ha ricevuto** i seguenti contributi in regime "*de minimis*":

Data di concessione del contributo	Importo del contributo	del	Ente erogatore	Finalità del contributo	del

E che l'importo degli aiuti *de minimis* ricevuti, sommato ai contributi dell'Avviso Pubblico non supera la soglia di **Euro 7.500,00** stabilita come intensità massima di aiuto concedibile dall'art. 3 del Reg. CE n. 1537/2007.

_____, li _____

(Timbro dell'impresa o società)

Firma del titolare o del legale rappresentante

ALL. 4

Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione delle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico "Azioni di sostegno all'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" approvato con D.D. n..... del .../.../... pubblicata sul BURP n..... del .../.../.... Dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Politiche per il Lavoro

Spett.le Regione Puglia

Servizio Politiche per il Lavoro

Ufficio Politiche attive per il Lavoro e Tutela della Salute e Qualità delle condizioni di lavoro

Premesso che:

- a) con D.D. n. ... del è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui a..... in favore dell'impresa beneficiaria per la somma di
- b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste da, sono regolamentate nel e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
- c) l'impresa (in seguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in, partita IVA, iscritta presso il Registro delle Imprese di al n. di codice fiscale..... ed al n. del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del e con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal per la realizzazione di un piano di investimento in, riguardante la propria unità produttiva sita in; per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di Euro (di cui € _____ in ed € _____ in) da rendere disponibile in n. quote;
- d) la prima / seconda / quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "**Contraente**", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi (oppure la quota di contributo può essere erogata su richiesta del, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi);
- e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima / seconda / quota delle agevolazioni per l'importo di €
- f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. del, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ... del
- g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria(1) ha preso visione del piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione e nella relativa normativa di riferimento;
- h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Servizio..... e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449;
- i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità "**Società**") con sede legale in, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nata a il

nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Servizio.....(in seguito indicato per brevità "**Ente garantito**"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (diconsi Euro) corrispondente alla prima / seconda / quota di contributo, oltre alla rivalutazione ed alle maggiorazioni specificate nel presente atto, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI**A) Condizioni che regolano il rapporto tra "Società" ed "Ente garantito".****ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA**

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" la restituzione della somma complessiva erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

La garanzia è anche estesa alle spese per la denuncia alla "Società" della causa eventualmente promossa contro il "Contraente" ed alle spese successive, ai sensi dell'art. 1942 cod. civ.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di ultimazione prevista dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a).

La garanzia potrà essere svincolata anticipatamente, mediante restituzione dell'originale del contratto o trasmissione della dichiarazione liberatoria, solo qualora, ad insindacabile giudizio dell'"Ente garantito", non si configurino al momento dello svincolo ipotesi di revoca, anche parziale, del contributo e contemporaneamente sussistano tutte le condizioni, anche formali, di erogazione del contributo a titolo di stato avanzamento lavori, per una somma non inferiore a quella garantita in linea capitale.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione o ricorsi proposti dal "Contraente" o da altri soggetti comunque interessati ed anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo di fax o di lettera raccomandata indirizzata alla Direzione Generale della "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (ex tasso ufficiale di sconto), maggiorato di due punti, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di rimborso, senza necessità di costituzione in mora.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere prodotte dal "Contraente", la "Società" potrà eccepirne la sussistenza e rivalersi solo nei confronti del "Contraente".

ARTICOLO 4 - PAGAMENTO DELLA COMMISSIONE/PREMIO E DEPOSITO CAUTELATIVO

Il mancato pagamento della commissione/premio e degli eventuali supplementi di commissione/premio da parte del "Contraente" non potrà essere opposto all'"Ente garantito", né potrà limitare l'efficacia o la durata della presente garanzia.

Ugualmente non potrà essere opposta all'"Ente garantito" la mancata costituzione da parte del "Contraente" del deposito cautelativo nei casi previsti dall'art. 1953 cod. civ.

ARTICOLO 5 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 6 - ISCRIZIONE A RUOLO DELLA SOMMA GARANTITA

Il provvedimento di revoca consentirà l'automatica iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del "Contraente", sia nei confronti della "Società".

Nel caso in cui il "Contraente" avesse provveduto alla restituzione all'"Ente garantito" della somma dovuta o di parte di essa, si procederà su motivata richiesta scritta della "Società" all'immediato corrispondente sgravio del ruolo nei confronti della stessa "Società".

ARTICOLO 7 - REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara di possedere alternativamente i seguenti requisiti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348:

- 1) se Banca o Istituto di Credito, di essere iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia;
- 2) se Società di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, di far parte di consorzi di coassicurazione anche a copertura dei rischi per tale attività, nonché di aver sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia, nonché di aver sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito.

ARTICOLO 8 - ONERI FISCALI

Gli eventuali oneri fiscali derivanti dalla presente garanzia sono a carico della "Società", fatto salvo quanto disposto dal successivo articolo 12.

ARTICOLO 9 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

B) Condizioni che regolano il rapporto tra "Società" e "Contraente".

ARTICOLO 10 - COMMISSIONE/PREMIO

La commissione/premio indicata nella tabella di liquidazione, per il periodo di durata della garanzia, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione; in caso di minor durata la commissione/premio versato resta integralmente acquisito dalla "Società". In caso di durata superiore a quella inizialmente prevista per la determinazione della commissione/premio e comunque fino a quando la "Società" non sia definitivamente liberata da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata con il presente atto, il "Contraente" è tenuto al pagamento in via anticipata di supplementi di commissione/premio nella misura indicata nella tabella di liquidazione della commissione/premio.

ARTICOLO 11 - RIVALSA

Il "Contraente" e i suoi successori ed aventi causa si obbligano a rimborsare alla "Società", a semplice richiesta, quanto dalla stessa pagato all'"Ente garantito", oltre alle tasse, bolli, diritti di quietanza ed interessi, rinunciando fin da ora ad ogni eventuale eccezione in ordine all'effettuato pagamento, comprese le eccezioni di cui all'art. 1952 cod. civ.

ARTICOLO 12 - RIVALSA DELLE SPESE DI RECUPERO

Gli oneri di qualsiasi natura che la "Società" dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del "Contraente".

ARTICOLO 13 - DEPOSITO CAUTELATIVO

Nei casi previsti dall'art. 1953 cod. civ., la "Società" può pretendere che il "Contraente" provveda a costituire in pegno contanti o titoli, ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.

ARTICOLO 14 - IMPOSTE E TASSE

Le imposte e le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi alla commissione/premio,

agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico del "Contraente" anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla "Società".

* * *

C) Norme comuni.

ARTICOLO 15 – MODIFICHE AL TESTO

La "Società" ed il "Contraente" si obbligano ad introdurre nel testo del presente atto le modifiche richieste dalla Regione Puglia – Area, Servizio.....

ARTICOLO 16 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di fax o di lettera raccomandata o di ufficiale giudiziario, indirizzati alla Direzione della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

LA SOCIETÀ'
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 - (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 - (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 - (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 - (Pagamento della commissione/premio e deposito cautelativo)
- Art. 5 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 6 - (Iscrizione a ruolo della somma garantita)
- Art. 7 - (Requisiti soggettivi)
- Art. 8 - (Oneri fiscali)
- Art. 9 - (Surrogazione)
- Art. 10 - (Commissione/premio)
- Art. 11 - (Rivalsa)
- Art. 12 - (Rivalsa delle spese di recupero)
- Art. 13 - (Deposito cautelativo)
- Art. 14 - (Imposte e tasse)
- Art. 15 - (Modifiche al testo)
- Art. 16 - (Forma delle comunicazioni alla Società)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

Note:

- (1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

_____, li _____

(Timbro dell'impresa o società)

Firma del titolare o del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 5 agosto 2013, n. 299

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica" campagna 2013. Elenco delle domande di pagamento presentate dai CAA con anomalie bloccanti. Termini e modalità per la consegna del cartaceo.

Il giorno 5 agosto 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla G. U. n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disci-

plina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/20087

VISTE le Determine Dirigenziale n° 257/AGR/2009 (BURP n. 58/2009), n° 257/AGR/2010 (BURP n. 62/2010) e n° 47 del 06/04/2012 (BURP n. 53/2012), con le quali sono stati approvati rispettivamente il I° - II° e III° Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 - Azione I "Agricoltura Biologica".

VISTI i vari atti dirigenziali, con cui sono stati approvati e rettificati gli elenchi delle domande di aiuto relative ai vari bandi della Misura 214 - Azione 1: "Ricevibili ed ammissibili all'istruttoria tecnica amministrativa" e "Non ricevibili e non ammissibili all'istruttoria tecnica amministrativa".

VISTI i vari atti dirigenziali, con cui sono stati approvati/rettificati gli elenchi delle domande di aiuto relative alla Misura 214 - Azione 1 - ammissibili a finanziamento, non ammissibili a finanziamento e che hanno rinunciato.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.2184/2010 (BURP n° 160/2010): Programma di

Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

VISTA la Determina dirigenziale n° 387/AGR/2011 (BURP n° 64/2011) che ha approvato il “Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie” per la Misura 214 - Azione 1 “Agricoltura Biologica”.

VISTA la circolare AGEA n. 4 del 02/03/2012, recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, così come integrata dalla Circolare AGEA n. 19 del 3/05/2012.

VISTA la circolare AGEA n. 39 del 30/10/2012, recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 per la campagna 2013.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile dell’Asse II e dal Responsabile della Misura 214 - azione 1, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la Determina dirigenziale n° 55 dell’11/03/2013 (BURP n° 40/2013), che ha autorizzato la presentazione domande di pagamento - annualità 2013 - prosecuzione impegni 2009 - 2010 -2012, sul Portale SIAN e ha disposto le modalità e i termini di presentazione della domanda cartacea con la relativa documentazione per le domande presentate per il tramite dei liberi professionisti.

CONSIDERATO che è stata attivata la procedura di istruttoria automatizzata, che prevede una serie di controlli automatizzati ai quali corrispondono specifiche anomalie di tipo: ITC, ITM, ITF ed SRC, che se presenti (accese) o assenti (spente) determinano se la domanda di pagamento seguirà l’iter di istruttoria automatizzata o di istruttoria regionale, oppure ne impediscono il pagamento.

CONSIDERATO che la circolare AGEA n. 19 del 3/05/2012, con la quale l’Organismo Pagatore ha

dettato le disposizioni per l’erogazione dell’aiuto tramite l’utilizzo della procedura di istruttoria automatizzata, stabilisce che *“Qualora i controlli previsti dalla procedura di istruttoria automatizzata non consentano il pagamento totale della domanda, l’iter procedimentale prevede il completamento dell’istruttoria della domanda secondo la normale procedura di delega delle attività istruttorie alle Regioni. In tali casi è il funzionario regionale a completare e chiudere l’istruttoria e la comunicazione al beneficiario della chiusura del procedimento amministrativo è a cura della Regione. Per tali casistiche, la Regione richiede ai CAA la documentazione cartacea necessaria ai fini della chiusura dell’iter di istruttoria.”*.

CONSIDERATO che ci sono domande di pagamento rilasciate sul portale SIAN per il tramite dei CAA, che presentano anomalie bloccanti le quali impediscono la prosecuzione dell’iter istruttorio automatizzato e pertanto è necessario acquisire la documentazione cartacea per l’istruttoria manuale.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

stabilire che:

- le domande di cui all’allegato A (parte integrante del presente atto), rilasciate per il tramite dei CAA, devono essere istruite con istruttoria manuale in quanto affette da anomalie bloccanti e pertanto risulta necessario acquisire la seguente documentazione cartacea:
- domanda di pagamento - anno 2013, rilasciata sul portale SIAN e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti;
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- documento giustificativo dell’Organismo di Controllo relativo al soddisfacimento dei requisiti stabiliti per l’Agricoltura Biologica in attuazione del Reg.(CE) 834/07e s.m.i.;
- autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazioni sullo

stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.).

- la suddetta documentazione dovrà pervenire, entro il 20 settembre 2013, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Ufficio Provinciale Agricoltura di
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse II - Misura 214 - azione 1 "Agricoltura biologica"

Domanda di Conferma 2013 - BANDO

- ogni singola domanda in plico chiuso, può essere presentata tramite: Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio. Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o in caso di recapito a mano del timbro di arrivo dell'UPA competente, apposto all'esterno del plico chiuso. Ad ogni singola domanda/plico dovrà corrispondere specifico protocollo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di stabilire che:
 - le domande di cui all'allegato A (parte integrante del presente atto), rilasciate per il tramite dei CAA, devono essere istruite con istruttoria

manuale in quanto affette da anomalie bloccanti e pertanto risulta necessario acquisire la seguente documentazione cartacea:

- domanda di pagamento - anno 2013, rilasciata sul portale SIAN e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti;
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- documento giustificativo dell'Organismo di Controllo relativo al soddisfacimento dei requisiti stabiliti per l'Agricoltura Biologica in attuazione del Reg.(CE) 834/07 e s.m.i.;
- autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.).

- la suddetta documentazione dovrà pervenire, entro il 20 settembre 2013, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Ufficio Provinciale Agricoltura di
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse II - Misura 214 - azione 1 "Agricoltura biologica"

Domanda di Conferma 2013 - BANDO

- ogni singola domanda in plico chiuso, può essere presentata tramite: Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio. Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o in caso di recapito a mano del timbro di arrivo dell'UPA competente, apposto all'esterno del plico chiuso. Ad ogni singola domanda/plico dovrà corrispondere specifico protocollo;

- di dare atto che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n° 5 facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato A composto da n° 8 facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
PSR 2007-2013 - ASSE II° Misura 214 - Azione 1 - Agricoltura Biologica -
Elenco delle domande di pagamento presentate dai CAA con anomalie bloccanti

N-°	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
1	34710527663	MRSMHL48E10C983X	AMORESE MICHELE	CAA ACLI srl	U.P.A. Bari
2	34710528158	07361590727	PEZZA DELLE CHIANCHE SOC AGRICOLA SNC	CAA ACLI srl	U.P.A. Bari
3	34710540971	DNNCRN56L59D508R	DONNALOIA CATERINA	CAA ACLI srl	U.P.A. Brindisi
4	34710565416	CCGPLA62E18A281W	ACCOGLI PAOLO	CAA ACLI srl	U.P.A. Lecce
5	34710852699	MRRGPP95D12E506I	MARRA GIUSEPPE	CAA ACLI srl	U.P.A. Lecce
6	34710694240	CZZGPP49C10E036V	CAZZETTA GIUSEPPE	CAA ACLI srl	U.P.A. Taranto
7	34710765024	NDRPRI86M27G187Z	ANDRIOLA PIERO	CAA AGCI srl	U.P.A. - Brindisi
8	34710701888	LDCMGV78R71A225Q	LOIUDICE MARIAGIOVANNA	CAA AGCI srl	U.P.A. Bari
9	34710368969	06671690722	SOCIETA' AGRICOLA VENTURA ANTONIO E FIGLI S.S.	CAA AGCI srl	U.P.A. Bari
10	34710368886	VNTFNC74A24A225N	VENTURA FRANCESCO	CAA AGCI srl	U.P.A. Bari
11	34710523985	VTBTRS57H25L049H	AVITABILE TERESIO	CAA AIPO srl	U.P.A. - Brindisi
12	34710560185	CSLNTN54P28H643L	CASELLA ANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. - Brindisi
13	34710595041	CVLMRT59H03B809A	CAVALLO UMBERTO	CAA CIA srl	U.P.A. - Brindisi
14	34710606525	LBPRCL62E60Z133I	LAUBER PASCALE MICHELE MARTHE	CAA CIA srl	U.P.A. - Brindisi
15	34710703231	PDDPTR86E14Z112E	PUDDU PIETRO	CAA CIA srl	U.P.A. - Brindisi
16	34710606798	RMOFNC66C16B809L	ROMA FRANCESCO	CAA CIA srl	U.P.A. - Brindisi
17	34710458364	DNGFNC65E01E223F	D'ANGELO FRANCESCO	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
18	34710679555	DLESRG50S20H645W	DE LEO SERGIO	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
19	34710380907	DVNGPP76C01A662W	DE VENUTO GIUSEPPE	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
20	34710686360	RLLVCN63H18H096T	IURILLI VINCENZO WALTER LUCA	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
21	34710561720	MRCRFL57L15C983B	MARCHESE RAFFAELE	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
22	34710402222	PRLTMS56H25E155W	PIARULLI TOMMASO	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
23	34710481630	TDNNTN62L21C983I	TEDONE ANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
24	34710704528	00626860746	AGRICOLA D'ANTONA SRL	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
25	34710399808	NDRRFL50C06B809Q	ANDRIANI RAFFAELE	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
26	34710638098	YRLNLC38L70H501H	AYROLDI-CARISSIMO ANGELICA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
27	34710669317	02007960749	AZ. AGR. AIA ANTICA DI GIANNINI GIOVANNI & FIGLI	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
28	34710477059	02279870741	AZIENDA AGRICOLA NEGLIA SOCIETA' SEMPLICE	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi

29	34710672790	01784820746	BIELLE E RUSSO DI BIANCA LEOZAPPA S.A.S.	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
30	34710386326	CLALCN56H61I819H	CALO' LIANA CONCETTA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
31	34710643742	CRLCLD60A01C424V	CAROLI CATALDO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
32	34710413377	02255650745	CISGIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
33	34710650689	DSMNRC84R19G187U	DE SIMONE ENRICO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
34	34710652560	LEIGNN64L27C424A	ELIA GIOVANNI	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
35	34710399774	FRRGMR40B04A794C	FERRANTE GIANMARIA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
36	34710652875	FRRRSO48M68D331Y	FERRANTE ROSA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
37	34710547935	GLLNTN55C21C424N	GALLONE ANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
38	34710548255	GRNDNC59M25A662C	GERNONE DOMENICO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
39	34710423509	LCEGPP68C59B180Z	LEOCI GIUSEPPINA ROSA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
40	34710656041	LZPMRP57S50H501V	LEOZAPPA MARIA PIA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
41	34710657544	MSTCSM54A04C424V	MASTRO COSIMO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
42	34710658203	MTINTN73R24C424B	MITA ANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
43	34710659102	MTIDNC75L57C424V	MITA DOMENICA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
44	34710664532	MTIGPP49A03C424Y	MITA GIUSEPPE	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
45	34710645903	PLMDNC63D47B180J	PALMISANO DOMENICA PAOLA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
46	34710587501	RCCLBT53H61E986C	RICCI ELISABETTA	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
47	34710688275	RCCPQL56B03C424R	RICCI PASQUALE	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
48	34710471599	DMGGNN61M22H926D	DI MAGGIO GIOVANNI	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
49	34710471953	DMGNCL60L24H926I	DI MAGGIO NICOLA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
50	34710614784	DPRMRP74D14H926S	DI PERNA MARIO PIO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
51	34710472399	MSSNTN47B08H926M	MASSA ANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
52	34710797183	CRCGPP50S16E979P	CORICCIATI GIUSEPPE	CAA CIA srl	U.P.A. Lecce
53	34710943340	DBRGPP73D14A662Z	DI BARI GIUSEPPE	CAA CIA srl	U.P.A. Lecce
54	34710845529	GNNNTN82E18I119M	GIANNONE ANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Lecce
55	34710830869	04546450752	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA ROCA NUOVA SRL	CAA CIA srl	U.P.A. Lecce
56	34710667618	02930260738	TF S.S. DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNONE MARIA ANTONIA SOCIETA AGRICOLA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
57	34710569277	05864100721	AZ. AGR. NATUZZI & C. SOCIETA' SEMPLICE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
58	34710429126	RFNDNC68P28A225V	RIFINO DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
59	34710568584	SCLVNT52E27I330K	SCALERA VITO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
60	34710320101	GRSPQL63D06D508V	GRASSI PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Brindisi
61	34710318881	81003510740	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Brindisi
62	34710586941	LSILNZ74S63F376V	LISI LORENZA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Brindisi
63	34710321588	SMRMRA45M66D508K	SEMERARO MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Brindisi
64	34710613026	02124260742	SOCIETA' AGRICOLA S.VIRGILIO S.R.L.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Brindisi
65	34710629089	BDRRRT66E08I158G	BUDRAGO ROBERTO FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia

66	34710805416	CNNMTP72D07B829J	CANNAROZZI MATTEO PIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
67	34710660894	DSNNTN80A21H926W	DE SANTIS ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
68	34710371559	DTRNTN64M12D269W	DI TARANTO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
69	34710454520	FDEMGR55T45B584T	FEDE MARIA GRAZIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
70	34710421461	FRRMHL62S28E885Q	FERRARA MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
71	34710821009	RNLLRD55P18E332D	RINALDI LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
72	34710673491	03614900656	S.FERDINANDO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
73	34710675512	03614900656	S.FERDINANDO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
74	34710669580	02273400719	SOCIETA' AGRICOLA DE PALMA S.A.S. DI DI BIASE PAOLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
75	34710881896	03694200712	TERRA MARANSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
76	34710604017	VNTRCC63H11L842G	VENTRELLA ROCCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
77	34710741132	01199300771	F.LLI IACOVAZZO S.R.L.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
78	34710685545	PCLFNC72R23E469I	PACIULLI FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
79	34710893297	RTLSCR47D03F842E	ROTELLI OSCAR	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
80	34710819813	SMMDNC55M09F637I	SIMMARANO DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
81	34710820621	PNTGPP68R22G712R	PANETTA GIUSEPPE SEBASTIANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. - Taranto
82	34710643155	PNTNMR72C18F052I	PANETTA NINO MARIANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. - Taranto
83	34710596791	CVLLLN49A44E493P	IACOVIELLO LILIANA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. - Foggia
84	34710597351	VLLMRA91C26C983X	AVELLA MARIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
85	34710605451	CMDCRL74A28F205H	CIMADOMO CARLO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
86	34710606574	CLRFP66L07A662L	CLARY FILIPPO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
87	34710639666	DROFNC52B09C983G	D'ORIA FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
88	34710506865	04025530728	LA MURGETTA DI DE PALO FELICE & C. SOCIETA' SEMPLICE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
89	34710532960	MCCCHR83E46E223Z	MACCHIA CHIARA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
90	34710533182	MCCFNC74E21E223Y	MACCHIA FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
91	34710533281	MCCPQL44S16L220N	MACCHIA PASQUALE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
92	34710539973	MCCPTR77A22E223R	MACCHIA PIETRO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
93	34710645341	MNGLGU81L09H645U	MANGANO LUIGI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
94	34710646570	MNGLGU81L09H645U	MANGANO LUIGI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
95	34710649962	SFRMHL74H11C983M	SFORZA MICHELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
96	34710652073	SFRMHL74H11C983M	SFORZA MICHELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
97	34710634113	TSTCRI79D12H645M	TESTINI CIRO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
98	34710476861	TRLCLD57S07C983B	TORELLI CATALDO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
99	34710902650	ZZZNMR59R71L113T	ZAZZERA ANNA MARIA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
100	34710641795	02133680740	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CORRADO DI CORRADO COSIMO DAMIANO & C. S.S.	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Brindisi

101	34710447383	LVSMDE68D20D643S	ALVISI EMIDIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
102	34710633511	CNDMRA48P58I950U	CANDITO MARIA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
103	34710471706	CPTNNP62T08E563G	CAPUTO ANTONIO PASQUALE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
104	34710633636	CHRGRG66R20I950D	CHIRIACO' GIORGIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
105	34710642355	CRCLSN79S18D862Y	CORICCIATI ALESSANDRO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
106	34710644021	CRCLSN79S18D862Y	CORICCIATI ALESSANDRO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
107	34710633586	CRCCSR36M05E979Z	CORICCIATI CESARIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
108	34710633545	DLRNRC65H24I119X	DE LORENZO ENRICO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
109	34710633768	DMTNTN48P01A281C	DE MATTEIS ANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
110	34710633743	DMTRTI62B41A281C	DE MATTEIS RITA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
111	34710644377	DLSLSN65L46E506L	DEL SOLE ALESSANDRA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
112	34710645184	DLSLSN65L46E506L	DEL SOLE ALESSANDRA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
113	34710669721	DLSNNL66S26E506A	DEL SOLE ANTONIO LUIGI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
114	34710669739	DLSNNL66S26E506A	DEL SOLE ANTONIO LUIGI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
115	34710633727	MNGMDL66P62E506N	MANIGLIO MARIA ADELAIDE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
116	34710647875	MRRNNA63C59E506B	MARRA ANNA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
117	34710633487	MRRFNC65S27E506X	MARRA FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
118	34710634014	RLNGTA54E58E979G	ORLANDO AGATA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
119	34710634063	PLNSVT53D07F101W	PALANO SALVATORE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
120	34710633875	PTLSE70L46E506Z	PETRUCCI ELISA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
121	34710634006	PTRFNC77C02E506T	PETRUCCI FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
122	34710633891	RCCMLC57T54L166J	RICCHIUTO AMALIA LUCIA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
123	34710457077	TNDMCL39T55F152V	TONDI MARCELLA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
124	34710634493	TRULGV54M01F101E	TURI ALDO GIOVANNI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
125	34710634279	TRUNTN76H18E506X	TURI ANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
126	34710633933	TRUMRZ51D15F101C	TURI MAURIZIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
127	34710727750	WNSFNC66S29Z102E	WINSPEARE FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
128	34710634303	ZCHMSS59P48F101H	ZACHEO MARIA ASSUNTA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Lecce
129	34710936948	DDIGRZ44D46F637R	DIDIO GRAZIA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
130	34710237495	06085311006	EDAGRIGEST PRIMA SRL	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
131	34710693515	CPTNNG53S16F842U	CAPUTO ANTONIO GERARDO FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. - Lecce
132	34710449330	CMPFPP46D27B998E	CAMPANALE D'ARMIENTO FILIPPO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
133	34710449348	CMPFPP46D27B998E	CAMPANALE D'ARMIENTO FILIPPO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
134	34710488486	CNNFNC69E11A225P	CANNITO FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
135	34710452805	CHMPQL47P19B998X	CHIMIENTI PASQUALE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
136	34710452854	CNCSLL77H65I330F	CIANCIOTTI LELLA ISABELLA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
137	34710538637	CNNLFR55L17C983B	CINONE LUIGI FRANCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
138	34710539213	06979440721	FEUDO SAN FRANCESCO DI TEDONE G.PEE & C. SOC. SEMP. AGR.	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
139	34710575274	LZTVCN64D07E223N	LOZITO VINCENZO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari

140	34710540534	MRGNNZ48D53L220H	MORGESE ANNUNZIATA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
141	34710702936	PCASVT59L31A662E	PACE SALVATORE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
142	34710452904	SPNFNC49C21B998T	SPINELLI FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
143	34710453050	SPNFNC49C21B998T	SPINELLI FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
144	34710252791	DLPLGN49R68B809W	DEL PRETE LUIGINA	CAA Copagri srl	U.P.A. Brindisi
145	34710416925	DLTGNN44E07B809V	DI LATTE GIOVANNI	CAA Copagri srl	U.P.A. Brindisi
146	34710253138	LGHGNN52H18B809D	LAGHEZZA GIOVANNI	CAA Copagri srl	U.P.A. Brindisi
147	34710868125	BNCMNT44H53D121M	BIANCOLI MARIA ANTONIETTA	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
148	34710709907	BFNLNU76E62B822Q	BUFANO LUANA	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
149	34710710137	BFNMRC72R63C335I	BUFANO MARIA ARCONA	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
150	34710708453	BTTFRZ81D25E506P	BUTTAZZO FABRIZIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
151	34710709865	BTTFRZ81D25E506P	BUTTAZZO FABRIZIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
152	34710709832	CNNDLR52C47L776X	CANNOLETTA ADDOLORATA	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
153	34710709618	CTMSVT60P09F916O	CATAMO SALVATORE GRAZIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
154	34710944884	DGSSVT82L23L419S	D'AGOSTINO SALVATORE	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
155	34710709709	DGRFNC51C03F101B	DE GIORGI FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
156	34710709741	DGRRCN49C54F101U	DE GIORGI ROSA CANDIDA	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
157	34710689299	DLLNLC80P41D862W	DELL'ANNA ANGELICA ORONZA	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
158	34710709923	DMINTN52C07F101Q	DIMA ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
159	34710709626	DMIPQL67P20F101Z	DIMA PASQUALE DAMIANO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
160	34710710129	03696010754	EREDI DURANTE ANGELO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
161	34710709584	FRARTI56H62F101S	FARI' RITA	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
162	34710664391	MRZLGU80P19L419I	MARZO LUIGI	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
163	34710639377	PLOFLV81R24D851R	POLO FLAVIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
164	34710709881	PTOTLI36B07F101V	POTI' ITALO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
165	34710709857	SNTLGU57M12F101E	SANTORO LUIGI	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
166	34710709980	SNTLGU57M12F101E	SANTORO LUIGI	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
167	34710709691	SCLNNZ63E16L776N	SCIOLTI ANNUNZIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
168	34710709790	SCLNNZ63E16L776N	SCIOLTI ANNUNZIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
169	34710710038	TRNPTR48E10L776T	TRENTA PIETRO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
170	34710710046	TRNPTR48E10L776T	TRENTA PIETRO	CAA Copagri srl	U.P.A. Lecce
171	34710551655	NTRVLR79T12L049Q	INTERMITE VALERIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Taranto
172	34710578740	PRRPLA61S14E227J	PERRONE PAOLO	CAA EUROCAA s.r.l.	U.P.A. - Brindisi
173	34710467407	CHRDRT58E45L220M	CHIARAPPA DOROTEA	CAA FENAPI srl	U.P.A. Bari
174	34710467076	BFFVCN46R11F027C	BUFFO VINCENZO	CAA FENAPI srl	U.P.A. Lecce
175	34710951434	NGLMRT36C09L049P	ANGLISANI UMBERTO	CAA Liberi Professionisti srl	U.P.A. Brindisi
176	34710877324	CRPCLS83M65G187J	CARPARELLI CARLA STEFANIA	CAA Liberi Professionisti srl	U.P.A. Brindisi
177	34710951426	02135300743	SOCIETA' AGRICOLA OLIVO DELLA FORTUNA DI GIACOVELLI MARIA CONCETTA & C S.A.S.	CAA Liberi Professionisti srl	U.P.A. Brindisi
178	34710695163	DLRDNL77A15C134J	DI LORENZO DANIELE	CAA Servizi Agricoli Europei srl	U.P.A. Bari

179	34710711143	LTVCRN62S52C424N	ALTAVILLA CATERINA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Brindisi
180	34710709246	MCAGPP50A01L920Q	AMICO GIUSEPPE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Brindisi
181	34710698001	02100410741	ATHENA BIOFUTURA SOC. AGRICOLA SRL	CAA UNICAA srl	U.P.A. Brindisi
182	34710696625	BNGGNN75T18D761T	BUNGARO GIOVANNI	CAA UNICAA srl	U.P.A. Brindisi
183	34710764886	02191410741	COOPERATIVA AGRICOLA GALASO A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA COOP. AGR. GALASO A R. L.	CAA UNICAA srl	U.P.A. Brindisi
184	34710710566	MCCGPP80H28F152R	MICCOLI GIUSEPPE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Brindisi
185	34710704593	MSCPTR69A07I066D	MUSCOGIURI PIETRO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Brindisi
186	34710708578	TMBMRA38L03G187Z	TAMBORRINO MARIO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Brindisi
187	34710870576	03581930710	AGRICOLA TERRA & NATURA S.R.L.	CAA UNICAA srl	U.P.A. Foggia
188	34710870477	LVCGPP78H49C514Q	LAVACCA GIUSEPPINA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Foggia
189	34710542811	04305160758	ANTARES DI SANTORO ALBERTO E SANTORO ELISA SOCIETA' SEMPLICE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
190	34710714477	BLLSVT65R22C335S	BELLISARIO SALVATORE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
191	34710556449	BNCMRZ61M23B413U	BIANCO MAURIZIO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
192	34710556431	BRYLSN72B13B413S	BRAY ALESSANDRO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
193	34710629139	BRSVNI78C24E506V	BURSOMANNO IVAN	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
194	34710556225	CNNMHL88L13E506T	CANNOLETTA MICHELE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
195	34710556423	CHRFST86A09D862G	CHIRONI FAUSTO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
196	34710558262	CHRFST86A09D862G	CHIRONI FAUSTO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
197	34710556365	CLLGCM88D29E506C	COLELLA GIACOMO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
198	34710556381	CLLGCM88D29E506C	COLELLA GIACOMO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
199	34710556415	CLCMNL68E52E979D	COLUCCIA MARINELLA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
200	34710556191	CRCSENT81C65E815J	CORICCIATI ASSUNTA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
201	34710558247	CRCMCR75H44D862Q	CORICCIATI MARIA CRISTINA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
202	34710556324	DPRLSE84H66D862V	D'APRILE ELISA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
203	34710556340	DCRDNL62B18L776I	DE CARLO DANIELE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
204	34710684423	DDNFRC81M12L419B	DE DONATIS FEDERICO DEODATO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
205	34710556316	DDNMLP81H18D851P	DE DONNO EMANUELE PIETRO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
206	34710466615	DNLPLA82E43L419W	DE NOLA PAOLA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
207	34710556209	DPSGLG80P27E506T	DE PASCALIS GIANLUIGI	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
208	34710556274	FSLNMR53R59L776B	FASIELLO ANNA MARIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
209	34710556357	02030710756	FOND. GIOVAMBATTISTA TOMMASI FU DONATO ANTONIO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
210	34710584144	GBRMLM61T18B413Q	GABRIELI TOMMASI EMANUELE MARIA GERARDO GEMINIANO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
211	34710904144	GLNTRS59A48B809W	GALIANO TERESA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
212	34710558148	GMPMPTR65D21E506W	GIAMMARUCO PIETRO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce

213	34710558254	GNNNNL86A55D862N	GIANNUZZI ANTONELLA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
214	34710558155	GNNMRZ88M14D862Z	GIANNUZZI MAURIZIO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
215	34710558122	NNCMRT81S47E506G	INNOCENZIO MARIARITA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
216	34710631424	03594600755	'ITALSOL SRL'	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
217	34710558171	LZZMRL89R64D862L	LEZZI MARILEA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
218	34710558205	LZZMRL89R64D862L	LEZZI MARILEA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
219	34710558197	LRNGL83P10A662V	LORUSSO ANGELO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
220	34710558163	MNGGNE47L02L776V	MANGIONE SANSONETTI EUGENIO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
221	34710558213	MRTGTN87D22D862Z	MARTINA MARTINA AGOSTINO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
222	34710562272	PLNBGI86B15I549N	PALANO BIAGIO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
223	34710562348	PLNMRA84D22I549H	PALANO MAURO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
224	34710637348	PLCFNC64L43A662C	PAULICELLI FRANCESCA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
225	34710640243	PPESNN78S61G751T	PEPE SUSANNA MARIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
226	34710562355	PZZNGL88A02A662T	PEZZUTO ANGELO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
227	34710562363	PZZNGL88A02A662T	PEZZUTO ANGELO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
228	34710562397	PZZNGL88A02A662T	PEZZUTO ANGELO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
229	34710558221	PLMDNL83H16D862Y	PULIMENO DANIELE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
230	34710558189	PLMDTL76H61D862J	PULIMENO DONATELLA LUIGIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
231	34710637413	PLMGLN89M01Z133G	PULIMENO GIULIANO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
232	34710642579	RSTLGU48H60I115T	RESTA LUIGIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
233	34710562322	RGGRSO53E47L776M	RUGGE ROSA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
234	34710562298	RSCNCL78H53L407V	RUSCICA NICOLE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
235	34710562306	RSCNCL78H53L407V	RUSCICA NICOLE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
236	34710562314	RSCNCL78H53L407V	RUSCICA NICOLE	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
237	34710562264	SNSRZO82P14D862C	SANSONETTI ORAZIO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
238	34710562389	SCRDMN58L17B413N	SCARCIA DAMIANO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
239	34710885996	SCRFR90R52D862F	SCARCIA FEDERICA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
240	34710556266	04231520752	SOCIETA' AGRICOLA G. CASTRIOTA SCANDERBEG S.S.	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
241	34710556241	97391770159	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI POZZI LUCA E BELLOLI PATRIZIA ANNUNZIATA MARIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
242	34710637207	STMMLC85T42E506Q	STOMEIO MARIA LUCIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
243	34710637173	TLLCRL83D16G702T	TALLARIGO CARLO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
244	34710637322	TLLCRL83D16G702T	TALLARIGO CARLO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
245	34710637215	TMMMLE57A44L049F	TOMMASI EMILIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
246	34710637306	TMMMLE57A44L049F	TOMMASI EMILIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
247	34710637421	TMMMLE57A44L049F	TOMMASI EMILIA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
248	34710637181	TMMVCN58L30L049T	TOMMASI VINCENZO GIOVANNI	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce

249	34710637314	TMMVCN58L30L049T	TOMMASI VINCENZO GIOVANNI	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
250	34710637280	TRNDNT32C57B413R	TRENTA DONATA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
251	34710637264	TRUCLD64B29F101Z	TURI CLAUDIO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
252	34710637496	VRRLRA62P43B690H	VERRI LAURA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
253	34710675538	03267700759	VILLA CONCA MARCO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
254	34710637488	ZCHGNT87C28E815I	ZACHEO AGOSTINO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
255	34710685131	ZCHGPR71E01E979S	ZACHEO GIANPIERO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
256	34710711390	NNLGNN56T29L920L	ANNELIO GIOVANNI	CAA UNICAA srl	U.P.A. Taranto
257	34710704213	LCNNGL74M06L049A	LOCONTE ANGELO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Taranto
258	34710682229	TRZFBA80E28B619Q	TERZULLI FABIO	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. - Bari
259	34710548198	CLDSVT56C23E155V	CALDERONI SALVATORE	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Bari
260	34710550202	LBRLNE71H64A662U	LABRIOLA ELENA	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Bari
261	34710620815	RGNPTR55A06C424G	ARGENTIERO PIETRO	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Brindisi
262	34710882274	DLCLRZ90P54H926U	DEL CONTE LUCREZIA	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Foggia
263	34710841445	DMRDNC87D27H926T	DI MAURO DOMENICO PIO	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Foggia
264	34710581728	DVSLCU80E66H926O	DI VIESTI LUCIA	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Foggia
265	34710610832	02806240731	MASSERIA PALOMBARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Taranto
266	34710764910	MNTFRC89H13E986F	MONTANARO FEDERICO ANTONELLO	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A.- Taranto
267	34710477505	NSTGTN71H25C514E	NESTA GAETANO	CAALPA srl	U.P.A. Bari

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MAGLIE

Delibere G.C. 22 aprile 2013, n. 77 e 27 giugno 2013, n. 140

Approvazione Piano di lottizzazione comparti 8 e 9.

IL DIRIGENTE U.T.C.

Vista la Legge Regionale n. 20/2001;

Vista la Legge Regionale n. 56/1980 art. 21, comma 7;

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione n. 77 del 22.04.2013 e successiva deliberazione di rettifica n. 140 del 27.06.2013, esecutive nei modi di legge, ha approvato il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEI COMPARTI N. 8 e N. 9 di P.R.G.". Gli elaborati del PIANO DI LOTTIZZAZIONE approvato sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune.

Maglie, lì 19.08.2013

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Giovanni Puce

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza equidi dell'ufficio incremento ippico di Foggia.**1. Amministrazione Appaltante**

Regione Puglia

Servizio Affari Generali

Via Gentile n. 52 - 70126 BARI - Corpo B piano II

2. Oggetto dell'Appalto: procedura aperta per l'affidamento del **SERVIZIO DI ASSISTENZA EQUIDI DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO DI FOGGIA****3. Modalità di svolgimento dell'appalto**

Le modalità e le condizioni di svolgimento del servizio sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

4. Procedura di aggiudicazione

La procedura aperta, che sarà espletata ai sensi dell'articolo 54 commi 1 e 2, articolo 55 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, avverrà con il *critério del prezzo più basso* ex articolo 82 comma 2 lettera a) dell'anzidetto decreto, con individuazione delle offerte anormalmente basse e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 1 e artt. 87, 88 e 89 del medesimo decreto.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Vedi disciplinare di gara e documenti allegati

6. CPV: Vocabolario Principale: 77400000-4

7. Termine di esecuzione: vedi disciplinare e relativi allegati

8. Cauzione: vedi disciplinare di gara e relativi allegati.

9. Riserve

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo 163/2006, anche in forma di raggruppamento di imprese o consorzio, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs 163/2006 che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti nel bando e nel presente disciplinare.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo

o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Inoltre, è fatto divieto agli operatori di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o in consorzio ordinario di concorrenti.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

10. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura “ non aprire contiene l’offerta per la procedura aperta, per l’affidamento in appalto **SERVIZIO DI ASSISTENZA EQUIDI DELL’UFFICIO INCREMENTO IPPICO DI FOGGIA**” dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12:00** del **giorno 22.10.2013** all’indirizzo indicato al punto 1.

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire alla Amministrazione Appaltante entro le ore **12:00** del giorno **08.10.2013** Detti chiarimenti saranno pubblicati **entro il giorno 11.10.2013**

La seduta pubblica, per l’apertura dei plichi è stabilita alle **ore 09:30 del giorno 24.10.2013 presso l’Amministrazione Appaltante.**

11. Responsabile Procedimento della Procedura di gara: Dr.ssa Raffaella Ruccia

Servizio Affari generali - A.P. Appalti di Forniture e Servizi

Tel. 080 540 4075

Fax 080 540 3570

E mail: r.ruccia@regione.puglia.it

12. Ulteriori Informazioni

Il Disciplinare e i documenti complementari sono liberamente disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it alle rispettive sezioni “Bandi di gara”.

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Affari Generali **nr.91 del 21.08.2013**

Sussistono rischi da interferenza per i lavoratori della Regione Puglia. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, risultano quantificati nel DUVRI, allegato alla documentazione di gara

Data di invio alla GUE: 22.08.2013

Il Dirigente Ufficio E Procurement
Dott. Francesco Plantamura

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO PATRIMONIO

Avviso pubblico per alienazione beni immobili regionali.

IL SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

- Ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l’esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione, intende procedere all’alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d’asta il prezzo di stima stabilito dall’Agenzia dell’Entrate - Ufficio provinciale di Foggia - Territorio con perizia di stima dell’11.6.2013, il seguente bene immobile di proprietà della Regione:

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE DEL BENE	PREZZO BASE	REFERENTE
1	<p>Catalogo dei Beni immobili regionali: n. 2398 comune: Vieste categ.: <i>Patrimonio disponibile</i> Codice immobile: FGPIPFU2398 denom.: <i>Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia</i> Anno realizzazione: 1995 Acquisizione terreni: 2008 Atto acquisizione: <i>rogito notarile</i> Acquisizione fabbricati: 2011 Atto acquisizione: <i>verbale di presa in consegna</i></p> <p>Dati catastali: <i>Fabbricati</i> Foglio 43 p.lle 171 e 292 cat. F/3 piani T-1 e 2; Foglio 43 p.la 293 cat. D/1 rendita: € 1624,30;</p> <p><i>Terreni</i> Foglio 43 p.la 171 Qualità: <i>Ente urbano</i> Superficie: 4.62.58 Foglio 43 p.la 292 Qualità: <i>Ente urbano</i> Superficie: 0.02.80 Foglio 43 p.la 293 Qualità: <i>Ente urbano</i> Superficie: 0.08.30</p>	<p>Il complesso in esame è sito nel comune di Vieste (FG) alla località "Baia di Campi". Dista circa 10 km dal centro abitato, con accesso diretto dalla strada provinciale n.53 "Mattinata- Vieste". Trattasi di complesso edilizio, denominato "<i>Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia</i>", di forma ottagonale con corte interna. Il bene immobile si compone di diversi corpi di fabbrica, differenziati sia architettonicamente che funzionalmente:</p> <p>a) corpo principale, a forma anulare ottagonale, su tre piani oltre il seminterrato comprendente la zona albergo, con 171 camere doppie e relativi servizi;</p> <p>b) corpo scuola alberghiera e alloggi personale, con piano terra a porticato comprendente 25 camere singole e 35 doppie;</p> <p>c) corpo di fabbrica comprendente la hall dell'albergo, portineria, sala, guardaroba, due locali a uso boutique, salone parruccheria, locale telefonico, sala conferenza, sala ristorante con 400 posti e servizi igienici;</p> <p>d) piastra interaziendale su unico livello interrato comprendente lavanderia industriale di mq. 700 circa, la zona cottura preparazione cibi, magazzini con celle frigorifere, servizi generali, garage, spogliatoi e servizi;</p> <p>e) area scoperta della superficie complessiva di mq 36.100,00 circa, recintata con muretto in cemento e sovrastante ringhiera metallica per una lunghezza di ml. 880. Presenta un impianto di illuminazione, di irrigazione ed è destinata a percorsi pedonali, viabilità, parcheggio e aree di manovra oltre a due piscine;</p> <p>f) copertura della piastra interaziendale di mq. 4600, sistemata con vialetti pedonali pavimentati, due campi da tennis e aiuole delimitate da cordoli in pietra;</p> <p>g) impianto di depurazione composto da locale macchine, locale tecnico e vasche.</p> <p>Il bene ricade, nel vigente strumento urbanistico di Vieste, "<i>in zona territoriale omogenea: TE - Zone turistiche esistenti</i>".</p> <p>N.B. Prescrizioni e vincoli urbanistici: 1) PUTT/P ATE B (piano paesaggistico regionale); 2) S.I.C. (sito di interesse comunitario); 3) I.B.A. (oasi per la tutela ornitologica); 4) Parco del Gargano- zona 2; 5) Vincolo ex lege 1497/'39; 6) "Decreto Galasso"; 7) Misure di salvaguardia del Piano di bacino per l'assetto idrogeologico.</p>	<p>€ 11.600.000,00 (euro undicimilioniseicentomila/00) (stima Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Foggia - Territorio - dell'11/06/2013)</p>	<p>dott.ssa Amalia Carbone dirigente Ufficio Patrimonio e Archivi tel. 0805404043 fax 0805403256 patrimonioarchivi.bari@pecrupar.puglia.it</p>

L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa.. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Il complesso immobiliare dovrà mantenere la destinazione originaria per usi turistici e attività complementari, in ragione della quale è stato realizzato.

DESTINAZIONE URBANISTICA

A1: Il comune di Vieste è dotato di Piano regolatore generale approvato con Delibera di C.C. del 16/05/2000 n. 51 e presa d'atto con Delibera di Giunta regionale 03.10.2000 n. 1242;

A2: Zona territoriale omogenea TE- Zone turistiche esistenti (mq. 42983 pari al 100% circa della superficie complessiva)

A3: Prescrizioni particolari- Operazioni consentite come da N.T.A. del P.R.G. vigente

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte

segrete, in aumento rispetto al prezzo base, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.

2. Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controformato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: "**Offerta per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Puglia - Lotto (1) - NON APRIRE**".

Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "Regione Puglia- Area Finanza e Controlli - Servizio Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52 - 70126 Bari - a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di vendita, pena l'esclusione della procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato.

Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere (A) e (B).

La busta contraddistinta con la lettera (A) dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello *allegato 1*.

La busta contraddistinta con la lettera (B) dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello *allegato 2*.

Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.

3. E' possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso l'Ufficio Patrimonio e Archivi del Servizio Demanio e Patrimonio, via Gentile, 52- 70126 Bari- contattando i numeri telefonici 080-5404043-5404105 fax 080-5403256 ovvero le mail: a.carbone@regione.puglia.it; a.gambatesa@regione.puglia.it;

4. Il bene potrà essere visionato tramite eventuali sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

- 1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio - via Gentile, 52 -Bari, la Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constatare in apposito verbale.
- 2) Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base stimato dall'Agenzia dell'Entrate-Ufficio provinciale di Foggia- Territorio.
- 3) In caso di partecipanti con parità di offerta, la Regione Puglia provvederà sin d'ora a stabilire le seguenti priorità di assegnazione: 1) Comune 2) Provincia 3) Stato 4) Enti pubblici economici e non 5) Privati (in tale ultima ipotesi, in presenza ancora di offerta uguale, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio).
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida.
In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.
- 4) L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà

diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

AGGIUDICAZIONE

- 1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta regionale.
- 2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione.
La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili in vendita.
- 3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro cui dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. Tesoreria regionale- codice IBAN: IT25G0101004197000040000001 oppure a mezzo Conto corrente postale n. 60225323 Intestato a "Regione Puglia-Tasse-tributi e proventi regionali" **codice 4135.**

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

- 1) Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto e comunque prima dell'atto di compravendita.
- 2) Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente. Non sono consentite dilazioni di pagamento.
- 3) Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione

zione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

- 1) Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.
- 2) Ai sensi di legge il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è la dott.ssa Amalia Carbone dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi (tel. 0805404043- mail: a.carbone@regione.puglia.it. Pec: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it);
- 3) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:
 - a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
 - b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;

- c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.
- 4) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.
- 5) Al presente Avviso verrà data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it oltre che per estratto sulla GURI, sulla GUUE, su due dei principali quotidiani a maggiore diffusione nazionale, su un quotidiano a maggiore diffusione regionale, sui siti istituzionali telematici del comune di Vieste, eventualmente attraverso altre forme di pubblicità al fine di incrementare la platea potenziale dei soggetti interessati all'acquisto attraverso il sito della Camera di commercio di Foggia, del Consorzio di Bonifica montana del Gargano, della Provincia di Foggia, dell'Ente Parco del Gargano e su siti telematici specializzati come "AsteentiPubblici.it", ecc...
- 6) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
Ing. Giovanni Vitofrancesco

ALLEGATO 1

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Via Gentile, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del _____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/inato/aprovilresidente

In, via/piazzae domiciliato/a inCod. Fisc.

.....in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscrittonato.....provilresidente

In, via/piazzae domiciliato/a in,in possesso della
piena capacità di agire ed in qualità didella Ditta

Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazionecon sede legale

Invia/piazzaC.F/P.IVA.....

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n.

prezzo di Euro (in cifre)

(in lettere).....

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di
vendita.

DICHIARA/NO

di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;

che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula

di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquistare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi fglj eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Servizio Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/inato/iilresidente/i

In, via.....n.....Cod. Fisc.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A / N O

- a) di partecipare
per proprio conto;

conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);

conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____

con sede in _____ via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____

regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con

numero _____ dal _____ in qualità di _____

munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

- b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
- c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;
- d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o la sanzione di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____
Via _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

Concorsi

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Oncologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 312 del 15.07.2013, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Oncologia, per lo svolgimento delle attività inerenti il Progetto di Ricerca Corrente "Carcinoma polmonare: creazione di una banca dati finalizzata all'archiviazione protetta di informazioni cliniche, patologiche, terapeutiche e biomolecolari".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Strutturazione di database con individuazione delle informazioni demografiche, cliniche, biomolecolari e di outcome terapeutico dei pazienti con neoplasia pleuropolmonare afferiti all'Istituto Oncologico negli ultimi due anni;
- Indicazione e verifica della fruibilità del dato;
- Individuazione delle problematiche inerenti la ricerca di tali informazioni e progettazione delle soluzioni possibili;
- Implementazione dei dati ed individuazione di nuovi requisiti che consentano l'interscambio di informazioni con altre Unità Operative o strutture correlate;
- Produzione di un elaborato scientifico quale primo test delle potenzialità della strutturazione di un database dedicato.

Art. 1**Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione**

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a. Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b. Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- c. Specializzazione in Oncologia;
- d. Documentata esperienza in epidemiologia clinica;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2**Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.**

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e sottoscritta, deve essere indirizzata ed esclusivamente spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.

3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Art. 4

Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

- a. Qualificazione professionale

- b. Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
- c. Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate presso l'Istituto.

Art. 5

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, stilerà un elenco di professionisti ritenuti idonei.

Il Direttore Generale procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei ed all'individuazione dei professionisti a cui conferire l'incarico.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 6

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad €. 28.000,00 al netto degli oneri a carico dell'Istituto.

Art. 7 **Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 **Trattamento dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Medicina Interna.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 319 del 15.07.2013 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Medicina Interna e documentata esperienza in studi di nutrigenomica e metodologia della ricerca, per lo svolgimento di tutte le attività inerenti il Progetto di Ricerca "Activation of NUCLEAR Bile Acid Receptor FXR as a Novel Therapeutic approach to colon cancer".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Esecuzione di studi di ricerca clinica traslazionale su rapporto nutrizione-metabolismo e oncologia;
- Produzione nel triennio di almeno 3 pubblicazioni, su riviste con IF.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a. Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b. Laurea in Medicina e Chirurgia;
- c. Specializzazione in Medicina Interna;
- d. Documentata esperienza in studi di nutrizione e metodologia della ricerca;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e sottoscritta, deve essere indirizzata ed esclusivamente spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Art. 4

Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i cur-

ricola dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

- a. Qualificazione professionale.
- b. Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
- c. Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate presso l'Istituto.

Art. 5

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, stilerà un elenco di professionisti ritenuti idonei.

Il Direttore Generale procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei ed all'individuazione dei professionisti a cui conferire l'incarico.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 6

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno

consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad €. 19.000,00 al netto degli oneri a carico dell'Istituto.

Art. 7

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà

essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9

Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Fisica, con specializzazione in Fisica Medica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 320 del 15.07.2013, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea in Fisica, con specializzazione in Fisica Medica, per lo

svolgimento di tutte le attività inerenti il Progetto di Ricerca "Interconfronto dosimetrico di sistemi di verifica 3D dedicati alla tecnica RapidArc...".. Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- interconfronto dosimetrico dei sistemi di verifica 3D per piani VMAT;
- individuazione degli indicatori di conformità e dei valori di soglia per definire l'accettabilità dei piani;
- studio retrospettivo di un numero congruo di casi reali per fini statistici al fine di valutare l'efficacia degli indicatori di qualità e validarne l'utilizzo.
- N. 2 pubblicazioni nell'arco dei tre anni della durata del progetto.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a. Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b. Laurea in Fisica;
- c. Specializzazione in Fisica Sanitaria;
- d. Documentata e approfondita conoscenza di acceleratori che supportano la modalità RapidArc in riferimento all'innovativa tecnica radiante VMAT;
- e. Autonomia nell'ambito della conduzione di Progetti di Ricerca.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e sottoscritta, deve essere indirizzata ed esclusivamente spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente**

avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di

certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Art. 4

Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

- a. Qualificazione professionale;
- b. Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
- c. Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.
- d. Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate presso l'Istituto.

Art. 5

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, stilerà un elenco di professionisti ritenuti idonei.

Il Direttore Generale procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei ed all'individuazione dei professionisti a cui conferire l'incarico.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 6

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché

del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad €. 35.000,00 al netto degli oneri a carico dell'Istituto.

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea Magistrale / Specialistica, con dottorato in Scienze Statistiche.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 317 del 15.07.2013, indice il presente Avviso di pubblica

selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per un professionista in possesso di laurea Magistrale/Specialistica, con dottorato in Scienze Statistiche e documentata esperienza in ricerca clinica e traslazionale, attestata da articoli scientifici su metanalisi, clinical trials e studi di espressione genica, per lo svolgimento di attività di statistica presso la Direzione Scientifica dell'Istituto

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Supporto di statistica medica per disegno studi clinici e per analisi dati da studi clinici e studi di base (genetica, microarray, etc);
- Produzione nel triennio di almeno 3 pubblicazioni, su riviste con IF.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a. Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b. Laurea Magistrale/Specialistica;
- c. Dottorato in Scienze Statistiche;
- d. Documentata esperienza clinica e traslazionale attestata da articoli scientifici su metanalisi, clinical trials e studi di espressione genica;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e sottoscritta, deve essere indirizzata ed esclusivamente spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore

Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Art. 4

Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

- a. Qualificazione professionale.
- b. Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
- c. Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.
- d. Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate presso l'Istituto.

Art. 5

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, stilerà un elenco di professionisti ritenuti idonei.

Il Direttore Generale procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei ed all'individuazione dei professionisti a cui conferire l'incarico.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 6

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad €. 28.000,00 al netto degli oneri a carico dell'Istituto.

Art. 7

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9

Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria per Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 353 del 02.08.2013, si indice il presente

Avviso Pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di personale appartenente ad Aziende Sanitarie del SSR, a tutti gli Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 ed agli Enti ed agli Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992 della Regione Puglia, per la copertura di 1 (uno) posto di Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 dell'Area della Dirigenza, dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011.

Art. 1

Trattamento giuridico - economico

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Ai sensi dell'art. 12, comma 10 della L.R. del 12.08.2005 il personale immesso in servizio presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di mobilità non può partecipare al presente Avviso prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio rispetto alla scadenza del presente bando.

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- a. essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSR, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, degli altri Enti del

Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992 della Regione Puglia, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992;

- b. aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- c. possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- d. idoneità allo svolgimento dei turni H24 e di pronta disponibilità;
- e. non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art.25 e seguenti del CCNL del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art.10 del CCNL del 17.10.2008;
- f. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- g. possedere documentata esperienza in chirurgia ricostruttiva mammaria, lembi muscolo-cutanei e in chirurgia dei tumori della cute e dei tessuti molli.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Alle-

gato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a. a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari;**
- b. a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo **risorse.umane@pec.oncologico.bari.it.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Art. 4

Modalità di formulazione della domanda di ammissione

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000,:

1. Il cognome, il nome, la data di nascita, il luogo di nascita ed il codice fiscale;
2. La residenza;
3. La situazione familiare;
4. Di possedere la cittadinanza italiana;
5. Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
6. Il nominativo dell'Azienda o dell'Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
7. La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina per cui si concorre;
8. La modalità di assunzione (concorso pubblico / mobilità);
9. L'avvenuto superamento del periodo di prova;
10. Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
11. Le eventuali condanne penali riportate;

12. Di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
13. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
14. di possedere i requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 2 del presente bando;

Il candidato deve espressamente dichiarare - a pena di esclusione dalla procedura - il proprio impegno, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità.

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e fir-

mato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo lo schema dell'allegato "B";

- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

Art. 6

Valutazione dei titoli

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio nonché della documentazione utile ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, il candidato deve compilare il Curriculum formativo e professionale prestando particolare attenzione alle seguenti precisazioni:

- la dichiarazione relativa al servizio deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e tutto ciò che si ritiene utile per la valutazione del servizio stesso.
- i corsi di formazione e di aggiornamento per essere valutati devono appartenere al programma nazionale ECM, devono avere una dura di almeno 18 ore/tre giorni. Per ciascun evento deve essere indicato l'Ente organizzatore, l'argomento, la durata, le ore e i crediti formativi conseguiti.
- le pubblicazioni devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato deve dichiarare in calce che la stessa è conforme all'originale ai sensi degli artt.19 e 47 del DPR n.445/2000.

Art. 7

Commissione esaminatrice

Per la valutazione dei candidati verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, una Commissione Esaminatrice, composta, ai sensi

dell'art.5 del Regolamento aziendale per le mobilità, così come di seguito specificato:

- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o da un Dirigente della stessa Area, suo delegato, in qualità di Componente;
- il **Direttore Scientifico** in qualità di Componente;
- il **Direttore della Struttura** presso cui il candidato è destinato, in qualità di Componente;
- un **Dirigente Medico della disciplina**, nominato di volta in volta dal Direttore Generale, in qualità di Componente.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

Art. 8

Valutazione dei candidati

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati sulla base dei seguenti elementi:

1. prova colloquio;
2. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo oggetto del presente Avviso, prestato con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
3. numero dei figli;
4. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
5. curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione dispone complessivamente di 60 punti di cui 30 per i titoli e 30 per il colloquio.

Per la valutazione della documentazione relativa al servizio ed al carico familiare la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- a. Anzianità di servizio: per il servizio prestato in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere o IRCCS pubblici nel profilo e nella disciplina oggetto della presente selezione, la Commissione assegna al candidato un punto per anno, fino ad un massimo di 10 punti. Si precisa che alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni

ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni;

- b. Figli a carico: per ciascun figlio a carico punti 0,10 oppure punti 0,50 per ciascun figlio a carico in situazione di handicap, fino ad un massimo di punti 2,50;
- c. Avvicinamento: per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,10 oppure punti 0,50 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente del nucleo familiare, fino ad un massimo di punti 2,50;

La valutazione del curriculum comporta l'assegnazione di massimo 15 punti. L'assegnazione del punteggio al curriculum avverrà tenendo conto di:

- a. incarichi di responsabilità;
- b. tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo e alla disciplina oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
- c. soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
- d. attività didattica nella disciplina oggetto della selezione svolta presso Centri di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione, presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- e. partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione (non saranno valutate idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari);
- f. pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio, dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati con lo stesso mezzo con il quale gli stessi hanno inoltrato domanda di partecipazione (raccomandata A/R o PEC), non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere

la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formuleranno una graduatoria finale di merito.

Art. 9

Graduatoria e assunzione in servizio

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine del totale del punteggio conseguito dai candidati per la valutazione della documentazione presentata e per il colloquio ed approvata dal Direttore Generale.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale da parte dei competenti uffici regionali sull'esistenza di Dirigenti in disponibilità appartenenti alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

Art. 10

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11

Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. n. 165/2001 e n. 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo Medico e Veterinario approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555149/146.

Il Direttore Generale
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Prof. Antonio Quaranta

(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
 ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II”
 ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
 A CARATTERE SCIENTIFICO
 VIALE ORAZIO FLACCO 65
 70124 BARI

Il sottoscritto/a

CHIEDE

di poter partecipare all’ Avviso Pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per l’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 1 (uno) Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. del e, per estratto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del DPR n. 45/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

- a) di essere nato a prov. il
- b) di possedere la cittadinanza
- c) di risiedere a prov
- d) via c.a.p.
- e) codice fiscale.....
- f) di essere padre/madre di (numero) figli;
- g) di avere l’esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente aprov., in via

- h) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(1).....
- i) di aver / non aver riportato condanne penali (2)
- j) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso
.....con sede a, in
via, in data
....., con la seguente votazione
- k) di essere in possesso della specializzazione in
conseguita il, presso
con sede a, in via, in
data, con la seguente votazione
- l) di possedere i requisiti generali e specifici di ammissione previsti dall'art. 2 del bando;
- m) di prestare servizio a tempo indeterminato presso:,
con sede a (prov.....), in
via....., a far data dal, di cui è
dipendente in seguito a:
- concorso pubblico;
 - procedura di mobilità da (specificare le generalità del precedente datore di lavoro/Azienda):
- n) di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico di
.....;
- o) di aver superato il periodo di prova;
- p) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in
possesso dei seguenti requisiti
- q) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver
conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non
sanabile;
- r) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
.....;

- s) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- t) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
- u) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località.....Via

c.a.p Telefono

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

.....

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ALLEGATO B**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

.....I..... sottoscritt... ..nato a prov.
il e residente in via
, con riferimento all' Avviso Pubblico
 di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato
 di personale appartenente ad Aziende Sanitarie del SSR, a tutti gli Enti del Comparto di Contrattazione
 di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 ed agli Enti ed agli Istituti di cui all'art. 15 - *undecies*
 del D.Lgs. n. 502/1992 della Regione Puglia, per la copertura di 1 (uno) posto di Dirigente Medico di
 Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 dell'Area della
 Dirigenza, dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento
 Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011:

DICHIARA

che il proprio nucleo familiare risiede a prov.
in via ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
			DICHIARANTE
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

Di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge

Cognome e Nome

residente a in via

Di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente a

..... in via

Di possedere i seguenti TITOLI DI STUDIO ed ACCADEMICI

1)	TITOLO POSSEDUTO:
Conseguito il:	presso:
con sede in	con voto:
2)	TITOLO POSSEDUTO:
Conseguito il:	presso:
con sede in	con voto:
3)	TITOLO POSSEDUTO:
Conseguito il:	presso:
con sede in	con voto:

- Di possedere i seguenti TITOLI di FORMAZIONE ed AGGIORNAMENTO

(Indicare le attività formative, di studio, di aggiornamento, la partecipazione a congressi, convegni, seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Università o Enti pubblici, partecipazioni come moderatore, relatore, organizzatore o tutor.)

1) ENTE :
ARGOMENTO :
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____
2) ENTE :
ARGOMENTO :
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____

- Di aver tenuto le seguenti DOCENZE e RELAZIONI

1) DOCENZA/RELAZIONE PRESSO ENTE :
CORSO DI LAUREA o ALTRO:
ARGOMENTO:
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____ PER UN TOTALE DI ORE ____
2) DOCENZA/RELAZIONE PRESSO ENTE :
CORSO DI LAUREA o ALTRO:
ARGOMENTO:
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____ PER UN TOTALE DI ORE _____
3) DOCENZA/RELAZIONE PRESSO ENTE :
CORSO DI LAUREA o ALTRO:
ARGOMENTO:
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____ PER UN TOTALE DI ORE _____

- Di avere a proprio nome le seguenti PUBBLICAZIONI (da allegare obbligatoriamente)

(Le pubblicazioni, edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autentica ovvero copia dichiarata conforme all'originale)

1) TIPO	
TITOLO:	
AUTORI:	
RIVISTA:	DATA:
2) TIPO	
TITOLO:	
AUTORI:	
RIVISTA:	DATA:
3) TIPO	
TITOLO:	
AUTORI:	
RIVISTA:	DATA:

- Di possedere i seguenti TITOLI DI SERVIZIO

Di prestare attualmente servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Medico in in

.....

presso dell'ASL/Ente/Azienda

.....

con sede a, a decorrere dal

.....

con prestazione oraria settimanale pari a

Di aver prestato i seguenti servizi

1)	<p>Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro)</p> <p>.....</p> <p>in qualità di Dirigente Medico in</p> <p>..... presso</p> <p>..... dell'ASL/Ente/Azienda</p> <p>con sede a, con prestazione oraria settimanale pari a</p> <p>....., dal al</p>
2)	<p>Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro)</p> <p>.....</p> <p>..... in qualità di Dirigente Medico in</p> <p>..... presso</p> <p>..... dell'ASL/Ente/Azienda</p> <p>con sede a, con prestazione oraria settimanale pari a</p> <p>....., dal al</p>
3)	<p>Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>in qualità di Dirigente Medico in</p> <p>.....</p> <p>presso dell'ASL/Ente/Azienda</p> <p>con sede a, con prestazione oraria settimanale pari a</p> <p>....., dal al</p>
4)	<p>Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>in qualità di Dirigente Medico in</p> <p>.....</p> <p>presso dell'ASL/Ente/Azienda</p> <p>con sede a, con prestazione oraria settimanale pari a</p> <p>....., dal al</p>

5)	Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro) in qualità di Dirigente Medico in presso dell'ASL/Ente/Azienda con sede a, con prestazione oraria settimanale pari a, dal al
----	--

ALTRO

.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria per Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 348 del 02.08.2013, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per soli titoli, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 6 (sei) unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, in servizio presso Aziende Sanitarie, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, ai sensi dell'art. 19 del CCNL del 20.09.2001 del Personale del Comparto Sanità, dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale di disciplina dei criteri di mobilità per il passaggio diretto di personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale presso l'Istituto Tumori di Bari.

Art. 1

Trattamento giuridico - economico

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Ai sensi dell'art. 12, comma 10 della L.R. del 12.08.2005 il personale immesso in servizio presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di mobilità non può partecipare al presente Avviso prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio rispetto alla scadenza del presente bando.

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- a. essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Infermiere, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992;
- b. aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- c. possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica oggetto del presente avviso senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- d. idoneità allo svolgimento dei turni H24 e di pronta disponibilità;
- e. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a. a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Isti-**

tuto Tumori “Giovanni Paolo II” IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari;

b. a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo **risorse.umane@pec.oncologico.bari.it.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Art. 4

Modalità di formulazione della domanda di ammissione

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1. Il cognome, il nome, la data di nascita, il luogo di nascita ed il codice fiscale;
2. La residenza;
3. La situazione familiare;
4. Di possedere la cittadinanza italiana;
5. Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
6. Il nominativo dell'Azienda o dell'Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
7. La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere;
8. La modalità di assunzione (concorso pubblico / mobilità);
9. L'avvenuto superamento del periodo di prova;
10. Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
11. Le eventuali condanne penali riportate;
12. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

Il candidato deve espressamente dichiarare - a pena di esclusione dalla procedura - il proprio impegno, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità.

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo lo schema dell'allegato "B";
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso.;

- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

Art. 6

Valutazione dei titoli

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio, nonché della documentazione utile ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, il candidato deve compilare il Curriculum formativo e professionale prestando particolare attenzione alle seguenti precisazioni:

- la dichiarazione relativa al servizio deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e tutto ciò che si ritiene utile per la valutazione del servizio stesso.
- i corsi di formazione e di aggiornamento per essere valutati devono appartenere al programma nazionale ECM, devono avere una durata di almeno 18 ore/tre giorni. Per ciascun evento deve essere indicato l'Ente organizzatore, l'argomento, la durata, le ore e i crediti formativi conseguiti.

Art. 7

Commissione di valutazione

Per la valutazione dei titoli dei candidati verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, una Commissione di Valutazione, composta, ai sensi dell'art.5 del Regolamento Aziendale per la mobilità del Personale del Comparto Sanità, così come di seguito specificato:

- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o un Dirigente della stessa Area, suo delegato, in qualità di Componente;
- un **Dirigente**, nominato dal Direttore Generale, in qualità di Componente.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

Art. 8

Valutazione delle domande di partecipazione

La Commissione di Valutazione procede alla valutazione delle domande di partecipazione tenendo conto dei seguenti elementi:

1. anzianità di servizio, strettamente relativa al ruolo o profilo oggetto del presente Avviso, prestato con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
2. numero dei figli;
3. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
4. curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione dispone complessivamente di 60 punti.

La valutazione della documentazione relativa al servizio ed al carico familiare comporta l'assegnazione di massimo 30 punti. Nell'assegnazione del punteggio la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- a. Anzianità di servizio: per il servizio prestato in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere o IRCCS pubblici nel profilo professionale oggetto della presente selezione, la Commissione assegna al candidato un punto per anno, fino ad un massimo di 20 punti. Si precisa che alle frazioni di anno verranno assegnati 0,16 punti per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni;
- b. Figli a carico: per ciascun figlio a carico punti 0,20 oppure punti 1 (uno) per ciascun figlio a carico in situazione di handicap, fino ad un massimo di punti 5,00;
- c. Avvicinamento: per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,20 oppure punti 1 (uno) nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente del nucleo familiare, fino ad un massimo di punti 5,00;

La valutazione dei titoli comporta l'assegnazione di massimo 30 punti. Nell'assegnazione del punteggio la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

1. titoli di carriera fino ad un massimo di punti 10,00;
2. curriculum formativo professionale fino ad un massimo di punti 10,00;

3. titoli accademici e di studio fino ad un massimo di punti 5,00
4. pubblicazioni e titoli scientifici fino ad un massimo di punti 5,00;

La Commissione in base al punteggio totale conseguito formulerà la graduatoria finale di merito.

Art. 9

Graduatoria e assunzione in servizio

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine del totale del punteggio conseguito dai candidati nella la valutazione della documentazione presentata e verrà approvata dal Direttore Generale.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 26 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale da parte dei competenti uffici regionali sull'esistenza di Dirigenti in disponibilità appartenenti alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

Art. 10

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art.11

Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. n. 165/2001 e n. 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area del Personale del Comparto Sanità ed al Regolamento Aziendale in materia di mobilità del Personale del Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555149/146.

Il Direttore Generale
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Prof. Antonio Quaranta

(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II”
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a

CHIEDE

di poter partecipare all’Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 (sei) posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. del e, per estratto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del DPR n. 45/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

- a) di essere nato a prov. il
- b) di possedere la cittadinanza
- c) di risiedere a prov
- d) via c.a.p.
- e) codice fiscale.....
- f) di essere padre/madre di (numero) figli;
- g) di avere l’esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente aprov., in via

- h) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(1).....
.....;
- i) di aver / non aver riportato condanne penali (2)
.....
- j) di possedere i requisiti di ammissione previsti dall'art. 2 del bando;
- k) di prestare servizio, con contratto a tempo indeterminato, a far data dal,
presso:, con sede a
..... (prov.....), in via.....,
di cui è dipendente in seguito a:
- concorso pubblico;
 - procedura di mobilità da (specificare le generalità del precedente datore di lavoro/Azienda):
.....
- l) di essere inquadrato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere;
- m) di aver superato il periodo di prova;
- n) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti
- o) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- p) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- q) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- r) di essere idoneo allo svolgimento dei turni H24 e di pronta disponibilità;

- s) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località..... Via

c.a.p Telefono

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

.....

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

.....I..... sottoscritt..... nato a prov.
il e residente in via
, con riferimento all'Avviso Pubblico
 di mobilità volontaria in ambito nazionale, per soli titoli, per l'assunzione a tempo pieno ed
 indeterminato di n. 6 (sei) unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, in servizio presso
 Aziende Sanitarie, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998,
 Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, ai sensi dell'art. 19 del CCNL del
 20.09.2001 del Personale del Comparto Sanità, dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in
 ottemperanza del Regolamento Aziendale di disciplina dei criteri di mobilità per il passaggio diretto di
 personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale presso l'Istituto Tumori di Bari,

DICHIARA

che il proprio nucleo familiare risiede a prov.

.....

in via ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
			DICHIARANTE
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
6	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

- Di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge

 Cognome e Nome
 residente a in via
- Di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente a
 in via

- Di possedere i seguenti TITOLI DI STUDIO ed ACCADEMICI

1)	TITOLO POSSEDUTO:
Conseguito il:	presso:
con sede in	con voto:
2)	TITOLO POSSEDUTO:
Conseguito il:	presso:
con sede in	con voto:
3)	TITOLO POSSEDUTO:
Conseguito il:	presso:
con sede in	con voto:

- di possedere i seguenti TITOLI di FORMAZIONE ed AGGIORNAMENTO

(Indicare le attività formative, di studio, di aggiornamento, la partecipazione a congressi, convegni, seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Università o Enti pubblici, partecipazioni come moderatore, relatore, organizzatore o tutor.)

1)	ENTE :
ARGOMENTO :	
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____	
2)	ENTE :
ARGOMENTO :	
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____	
3)	ENTE :
ARGOMENTO :	
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____	

- Di aver tenuto le seguenti DOCENZE e RELAZIONI

1) DOCENZA/RELAZIONE PRESSO ENTE :
CORSO DI LAUREA o ALTRO:
ARGOMENTO:
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____ PER UN TOTALE DI ORE _____
2) DOCENZA/RELAZIONE PRESSO ENTE :
CORSO DI LAUREA o ALTRO:
ARGOMENTO:
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____ PER UN TOTALE DI ORE _____

- Di avere a proprio nome le seguenti PUBBLICAZIONI (da allegare obbligatoriamente)

(Le pubblicazioni, edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autentica ovvero copia dichiarata conforme all'originale)

1) TIPO	
TITOLO:	
AUTORI:	
RIVISTA:	DATA:
2) TIPO	
TITOLO:	
AUTORI:	
RIVISTA:	DATA:

- Di possedere i seguenti TITOLI DI SERVIZIO

Di prestare attualmente servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Medico in

presso dell'ASL/Ente/Azienda

con sede a, a decorrere dal

con prestazione oraria settimanale pari a

Di aver prestato i seguenti servizi

1)	<p>Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro)</p> <p>.....</p> <p>in qualità di Dirigente Medico in</p> <p>..... presso</p> <p>..... dell'ASL/Ente/Azienda</p> <p>con sede a, con prestazione oraria settimanale pari a</p> <p>.....,</p> <p>dal al</p>
2)	<p>Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro)</p> <p>.....</p> <p>in qualità di Dirigente Medico in</p> <p>..... presso</p> <p>..... dell'ASL/Ente/Azienda</p> <p>con sede a, con prestazione oraria settimanale pari a</p> <p>.....,</p> <p>dal al</p>

3)	<p>Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro)</p> <p>.....</p> <p>in qualità di Dirigente Medico in</p> <p>..... presso</p> <p>..... dell'ASL/Ente/Azienda</p> <p>con sede a, con prestazione oraria settimanale pari a</p> <p>.....,</p> <p>dal al</p>
----	---

ALTRO

.....

Data

Il dichiarante

.....

GAL FIOR D'OLIVI

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 -
Bando Misura 311 azione 5 (fotovoltaico).**

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL FIOR D'OLIVI", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - **Misura 311 Azione 5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili. Fotovoltaico ed Eolico**, approvato con determina n° 1477 del 22 giugno 2010 e riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti Comuni: BITONTO, GIOVINAZZO E TERLIZZI.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti, di **potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW**, per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente le attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 e le attività connesse alle attività agricole.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ammessa ai benefici.

Sarà applicato il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di Stato a favore delle PMI.

L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è così definito:

- impianti di minieolico euro **210.000,00**
- impianti di fotovoltaico euro **210.000,00**

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11

del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE

DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del bando e da inviare al GRUPPO DI AZIONE LOCALE FIOR D'OLIVI presso la sede operativa di Via M. Sarcone n. 102, 70038 Terlizzi BA, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/09/2013 ore 12.00, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento dell'Organismo Amministrativo, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galfiordolivi.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **30.09.2013 ore 12.00**.

INFORMAZIONI: GAL FIOR D'OLIVI presso la sede operativa di Via M. Sarcone n. 102, 70038 Terlizzi BA, info@galfiordolivi.it, Tel. 080 9141505.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Oronzo AMOROSINI

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "FIOR D'OLIVI" (www.galfiordolivi.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

GAL FIOR D'OLIVI

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 (biomasse).

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL FIOR D'OLIVI", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - **Misura 311 Azione 5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili. Biomasse**, approvato con determina n° 1477 del 22 giugno 2010 e riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti Comuni: BITONTO, GIOVINAZZO E TERLIZZI.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

I suddetti impianti, di **potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW** dovranno essere alimentati da residui colturali e dell'attività zootecnica e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare, come specificato nel bando.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agri-

coli in forma singola o associata.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente le attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 e le attività connesse alle attività agricole.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ammessa ai beneficiari.

Tale intensità dell'aiuto è compatibile con il regime di cumulabilità degli incentivi per la produzione di energia da biomasse previsti dalla vigente normativa nazionale.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del bando e da inviare al GRUPPO DI AZIONE LOCALE FIOR D'OLIVI presso la sede operativa di Via M. Sarcone n. 102, 70038 Terlizzi BA, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/09/2013 ore 12.00, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora

disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento dell'Organismo Amministrativo, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galfiordolivi.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **30.09.2013 ore 12.00**.

INFORMAZIONI: GAL FIOR D'OLIVI presso la sede operativa di Via M. Sarcone n. 102, 70038 Terlizzi BA, info@galfiordolivi.it, Tel. 080 9141505.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Oronzo AMOROSINI

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "FIOR D'OLIVI" (www.galfiordolivi.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**